

Ai Confini Della Legge

Proprietà Letteraria Riservata

Testo originale redatto da Autore Anonimo.

*Tradotto e portato in formato elettronico
da Enrico De Cecco.*

1984-2012





This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License](#).

You are free:

to Share — to copy, distribute and transmit the work

Under the following conditions:



Attribution — You must attribute the work in the manner specified by the author or licensor (but not in any way that suggests that they endorse you or your use of the work).



Noncommercial — You may not use this work for commercial purposes.



No Derivative Works — You may not alter, transform, or build upon this work.

Quando tutto quello che ci circonda sembra essere ciò che realmente non è , un gruppo di Hacker italiani raccoglie e usa informazioni per mantenere la giustizia e la libertà che i governi di tutto il pianeta negano ai propri cittadini.

Tratto da una storia vera e realmente accaduta, questo libro riporta il diario personale di un Hacker italiano e delle sue operazioni informatiche sulle reti di tutto il mondo.

ISBN

Euro 4,99

Il costo di questo libro elettronico è di Euro 4.99, la versione in formato cartaceo potrebbe subire un aumento di prezzo dovuto al tipo di stampa richiesto.

Questo libro viene fornito in vari formati elettronici e pubblicato con la sottostante licenza CCPL.



This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/).

Le

Creative Commons Public Licenses (CCPL) sono dei contratti di licenza fra i titolari dei diritti di un' opera coperta dal diritto d'autore e i fruitori della stessa. Rilasciando un'opera sotto Creative Commons Public Licenses i titolari dei diritti rinunciano ad alcuni di questi in favore dei fruitori allo scopo di favorire la diffusione della loro opera e la circolazione delle idee in essa contenute.

AVVERTENZA:

A causa della non indifferente complessità della materia giuridica coperta dalle Creative Commons Public Licenses (CCPL) si invitano i lettori a non basarsi in alcun modo su quanto scritto nel presente documento che potrebbe contenere errori, inesattezze o non essere aggiornato, ma a prendere visione direttamente dei contratti di licenza aggiornati e delle indicazioni fornite sul sito www.creativecommons.it. L'autore del presente testo e i gestori del sito in cui è ospitato non potranno essere ritenuti responsabili per eventuali danni, di qualsiasi genere o natura, causati al lettore o terze parti, derivanti dal ricorso ai contratti Creative Commons Public Licenses (CCPL); anche il danno fosse la conseguenza di errori o imprecisioni contenute nel presente testo.

Eccetto dove diversamente specificato, i contenuti di questo libro sono rilasciati sotto Licenza Creative Commons Attribuzione 3.0.

Note legali per l'utente finale:

Questo libro e' opera di pura fantasia, potrebbe contenere informazioni incomplete e inesatte al riguardo di avvenimenti basati su storie realmente accadute, e' stato scritto con l'ausilio di mezzi elettronici, usando informazioni reperite su Internet e quindi modificate per creare un racconto di avventura per attirare l'attenzione dei lettori sugli effetti della società moderna in cui viviamo, pertanto, essendo un testo di pura fantasia, ogni riferimento a fatti e/o personaggi realmente esistenti o esistiti in passato, è puramente accidentale e non voluto espressamente dall'autore di questo racconto per scopi pubblicitari e/o di diffamazione verso siti web istituzionali, governativi e persone diverse citati nel libro stesso.

L' autore si riserva il diritto di modificare il tipo di licenza di questo libro e i diritti di concessione letteraria per le case editrici interessate.

“Ai Confini Della Legge”

Proprietà letteraria riservata

Autore: Anonimo

Editore: Enrico De Cecco

1984-2012

AI CONFINI DELLA LEGGE

Testo portato in formato elettronico
scritto e tradotto da: Enrico De Cecco.

Racconto inedito tratto dal diario
originale di un Hacker e rilasciato per
la pubblica diffusione su specifica
volontà da: Autore Anonimo (1984).



Proprietà letteraria riservata

Hacker dot gov

AI CONFINI DELLA LEGGE

La vera storia di un Hacker,
un'avvincente spy-story dagli aspetti
comici e romantici, tratto da una storia
vera e realmente accaduta.

Tutti i personaggi descritti in questo
libro sono realmente esistiti, ma
l'impostazione dei fatti narrati, ha
rigorosamente imposto l'anonimato, tanto
da dare l'impressione ai lettori che
tutto questo non sia mai accaduto...

I capitoli di questo libro:

Introduzione

--

La Normalità Quotidiana

--

La Conoscenza

--

Nightclub

--

Security

--

Estasi

--

Guardiani e Pirati Sospetti

--

[Net Guardian]

--

Spie Di Un Giorno che Verrà

--

Amore e Società

--

War Net

--

Chi è l'Hacker?

--

Tecniche di Analisi

--

Analisi sulle intrusioni Governative

--

Analisi sui Servizi di Intelligence

--

La psicologia delle domande e delle
risposte

--

Analisi di un assalto impossibile

--

La Creazione degli Hacker

--

Potere

--

Libertà Personali e Controllo
Governativo

--

La mia vita

--

Il bene e il male

--

HACKER

--

Libertà e Onore

--

Quello che il Governo Italiano sa di
voi

--

Noi abbiamo un'anima

--

La morte cammina al mio fianco

--

La verità che venne dal cielo

--

Morte di un traditore

--

In ricordo della Fondazione

--

1997

--

Udine 2012

--

Note sul protagonista di questo racconto

--

Introduzione

L'arte di modificare le cose di uso quotidiano portandole a un livello ritenuto superiore o quantomeno migliore, è insita nella natura umana fin dagli albori della civiltà.

Così tutto ciò che per gli altri sembra già perfetto, per alcune persone deve assolutamente essere modificato in base alla propria identità, riguardo al proprio stato d'animo, e nondimeno per soddisfare le proprie necessità.

Tutto questo ha avuto e continua ad avere un continuo sviluppo che molte volte supera l'immaginazione stessa delle cose così come sono comprese dalle persone definite "comuni".

Il libro è presentato come un romanzo d'avventura con intrighi degni di una vera e propria spy-story ambientata in una società tecnologica non troppo futuribile in cui il lettore può immergersi ed essere letteralmente trascinato dal corso degli eventi descritti come se si trovasse nelle reali condizioni di operatività attuate all'interno del libro stesso.

La scansione del tempo usata per narrare gli avvenimenti, può sembrare a volte esagerata o del tutto inutile, il lettore attento, potrà rilevare fenomeni che succedono nel quotidiano mettendolo in crisi temporanea, tutto questo fa parte di un libro scritto per portare una particolare conoscenza tra la gente, la storia vera di una persona qualunque che suo malgrado diventa un esperto in tecnologie elettroniche e informatiche usandole a suo vantaggio ma senza trarne alcun profitto personale in termini di denaro.

Il motivo è la conoscenza totale di ogni tipo di tecnologia disponibile, e questo porterà il personaggio di quest'avventura a usare qualsiasi mezzo a sua disposizione per ottenere ciò che cerca.

La saggezza è cercata da molte persone, ma solo alcune sono in grado di usarla in modo corretto nei propri confronti e verso quelli degli altri.

Il destino del nostro personaggio è segnato, la sua vita sarà stravolta dagli eventi che lui stesso ha generato, in un crescendo di situazioni comiche che a volte possono sembrare incredibili ma che esistono nella vita di tutti i giorni.

La Normalità Quotidiana

Oggi è una di quelle giornate che non vorresti mai avere vissuto, ma fanno parte del tuo essere e devi per forza viverle. Una domanda ricorrente è impostata sul perché della vita, sul perché siamo qui e sul per cosa ci siamo venuti a fare.

Oggi è una giornata come tante altre, ma mi sento di viverla in un modo diverso, anche se conosco perfettamente ogni momento, anche se conosco perfettamente ogni luogo e ogni tempo situato al di fuori del mio fuso orario, penso che comunque questa giornata sarà monotona e stressante, alzarsi, vestirsi, andare a lavorare, la pausa pranzo, l'uscita dal lavoro, il rientro a casa, e quindi subito via a modificare qualche scheda elettronica disgraziatamente finita sotto le mie mani.

Disassemblati i pochi elementi trovati, la scheda viene ripulita con estrema cura per essere nuovamente RI assemblata in modo totalmente diverso dal progetto originale, e questo mi da' una enorme soddisfazione personale, ho creato qualcosa di mio, ho creato qualcosa di personale che non ha eguali sulla faccia della terra, a meno che non venga clonata di brutto... :-)

Devo sbrigarmi, gli amici mi aspettano per un veloce meeting al tavolino di un bar, una birra veloce, qualche apprezzamento di natura tecnica sulla scheda appena terminata e di nuovo via verso il nostro club, un club esclusivo dove la gente non s'incontra per banali conversazioni da salotto, ma dove avviene qualcosa di unico, qualcosa che la gente comune definirebbe come qualcosa di soprannaturale.

Stasera abbiamo deciso di giocare, e temo che la cosa vada per le lunghe, ma domani è domenica, non si lavora e quindi me la prendo comoda, in fondo sono uno che sa' apprezzare davvero le piccole cose offerte dalla misera vita che conduco di solito.

Gli amici che frequento hanno nomi davvero strani, almeno tanto strani quanto può essere strano osservare queste stranezze, se pensate che anch'io sono uno di loro, allora la cosa vi potrà apparire davvero strana... :-).

Il mio modo di essere non è cambiato nel tempo, sono sempre io, ma evidentemente è scattato qualcosa di nuovo all'interno del mio essere che ha mutato per sempre la mia consapevolezza di esistere solo per fare parte di un paesaggio monotono che all'improvviso è diventato attraente e romantico come una bella donna

disposta a fare tutto ciò che gli chiedi.

Nessuno dei miei amici è diverso da me', nemmeno io sono diverso da loro, viviamo in un gruppo chiuso perché la gente comune non ci considera, anzi ci teme come dei ladri o dei delinquenti pronti a fare loro del male per ottenere ciò che desideriamo, non ci considerano persone come loro, ma la gente si sbaglia, noi siamo persone normali e desideriamo essere considerati dagli altri come persone e non come esseri di una galassia lontana... :-).

Allora io non ci penso e cerco di darmi da fare, imparare, imparare, imparare ancora, per sfruttare tutte le mie conoscenze ed aprirmi un varco attraverso i sistemi informatici di tutto il pianeta. Decido il mio obiettivo con molta cura, nei giorni scorsi ho valutato i pro e i contro, ho programmato back door, ho programmato socket, ho studiato le risposte del firewall nemico ed infine ho tratto le mie conclusioni, "si può fare" mi sono detto tra me' e me', ma quando l'ho detto agli altri, loro si sono uniti a me' per vincere insieme anche questa battaglia.

La Conoscenza

Ormai avrete capito di che pasta sono fatto, ho amici molto particolari, vivo una doppia vita lavorando come tutte le persone normali, ma la sera quando tutti si rintanano in casa, l'essere che è in me si risveglia e chiede il suo diritto alla vita...:-) Che cosa né saprete voi comuni mortali? Che cosa pensate dentro i vostri cervelli bacati? Or dunque, io vi dico che avete ragione a dubitare di me'? Pensateci sopra prima di trarre le vostre conclusioni che come sempre, saranno sbagliate! Chiedere, rispondere, affermare, non sono forse i presupposti di una base di conoscenza che anche il più disastroso programma di Intelligenza Artificiale farebbe al suo interlocutore? Ebbene, ascoltate la mia voce e sarete illuminati: "C'era una volta un lupo cattivo che aveva la brutta abitudine di mangiare tutti i byte contenuti nei vostri hard disk... ", e con questo potremmo continuare all'infinito, come la storia che raccontarono a me' diversi anni fa', e che mi fece perseguire un obiettivo non condiviso dalla moltitudine di pecore che pascolano in tutta tranquillità su Internet credendosi al sicuro... :-) La conoscenza, che cosa vuol dire? Me' lo

sono chiesto in passato, e continuo a chiedermelo ancora oggi, il mio cervello gira ad un clock diverso e di molto superiore a qualsiasi processore esistente sulla faccia di questo misero pianeta. Ho condiviso tutto, ho condiviso parte della mia conoscenza, ma adesso non riesco a superare questa barriera, imposta dal fatto che non trovo nessuno che sia al mio livello tecnico e che possa riuscire ad insegnarmi ancora qualcosa, vorrei continuare ad apprendere nuove tecniche, vorrei poter lavorare su nuove architetture, vorrei conoscere sistemi operativi diversi da quelli che uso di solito, perché essendo uno squattrinato cronico, non ho denaro da buttare, pregiudicando così l'accesso a nuove conoscenze che mi farebbero avanzare, proprio perché la cosa che desidero di più è continuare ad imparare, conoscere ed apprezzare le tecnologie, modificarle, ricostruirle come piace a me', tutto questo è la mia continua ricerca, è la mia vita, coloro che non condividono questi miei ideali non raggiungeranno mai la vera conoscenza!!! Ogni giorno mi sento dire: "non puoi farlo!!! ti arresteranno per questo!!!", voci al vento, sono una creatura informatica da ben 24 anni ormai, e di queste affermazioni ne' ho sentite

parecchie. Chiedetevi allora che cose' la vita, io vi risponderò che la vita è conoscenza! Vivo la mia vita con due identità ormai separate ma unite in un unico corpo che di giorno dà la vita ad una e di notte concede la vita all'altra, sono sempre io, colui che tutti temete, io sono colui che è temuto dall'immenso gregge di pecore che pascolano in tutta sicurezza su Internet.... :-) Stasera viaggeremo nel tempo e nello spazio, il cellulare che squilla, l'appuntamento con il nostro destino è ormai imminente, al solito tavolino del solito bar stasera trovo ad attendermi due animali diversi, allora penso che siano appena scappati da un manicomio situato nei dintorni e mi presento al loro cospetto: "Salve, come butta stasera?" , il suo nik è "INT27H", esperto in modifiche al volo di parti hardware e programmatore Assembly avanzato, la ragazza(Bella Topa!!!) molto skillata, 16 anni, un tipino tutto pepe.... il suo nik è "skimmer", esperta giocherellona con le carte di credito.... ma nessuno saprà chi sono io, solo i miei fedelissimi lo sanno e hanno mantenuto il segreto, se la nostra conoscenza dovrà essere condivisa, valuteremo in questo modo i nuovi arrivati al nostro club.

Nightclub

Vivo come una bestia, penso come un Cluster Globale di server contrapposti, allora decido che è venuto il momento di mettere alla prova i nostri due nuovi alleati. Chiamo Skimmer per dividere i compiti, le ho assegnato il circuito Visa, li lascio alle loro modifiche e mi ritiro nel mio angolo perché devo terminare il programma d'assalto per il server che ho studiato la notte precedente. Adesso chiedetevi che cosa è davvero un nightclub per voi... se la risposta coincide con l'hash memorizzato nella directory /etc/passwd posta nel mio cervello, allora siete dei nostri, se non ci siete riusciti, fa' nulla, come diceva qualcuno: "Ritenta, sarai più fortunato!". Stasera facciamo le ore piccole, devo ammettere che la Skimmer sta facendo davvero un buon lavoro, nel giro di dieci minuti di connessione ha già raggirato tremila numeri validi di carte di credito che ci potrebbero essere davvero utili se usate per ottenere informazioni valide sui loro legittimi proprietari, a noi i soldi non interessano, ma le informazioni che si possono ottenere con queste carte di credito, sono davvero importanti. Questo

è il nostro club, o meglio: il nostro nightclub, e le cose stanno proprio in questo modo, nessuno ci dice cosa dobbiamo fare, ma non siamo dei delinquenti, e tanto meno dei ladri, viviamo isolati dal mondo reale perché siamo temuti ma soprattutto ricercati dalla polizia di tutto il pianeta... :-)

La notte risveglia in noi istinti primordiali, la caccia non è forse nata con l'uomo? Ebbene, noi andiamo a caccia su Internet d'informazioni, non ce' forse differenza in tutto questo? Al contrario dei nostri antenati, che cacciavano per necessità, noi lo facciamo per la nostra sopravvivenza, ma la necessità non è forse la sopravvivenza stessa? Noi cerchiamo di sopravvivere alla società stessa, benché la società ci fornisca le cibarie per la nostra sopravvivenza, penso che una birra e una pizza possano bastare... :-)

Il club è la nostra tana, il nostro rifugio, la nostra stessa vita, ognuno di noi contribuisce come può per mantenere i vecchi computer recuperati e rigenerati per la nuova vita che dovranno condurre su Internet. Vorrei potervi raccontare molte più cose di me', ma il segreto del mio nik dovrà rimanere tale almeno finché i nostri nuovi amici non ci avranno dimostrato il loro vero valore informatico. Vedo la

Skimmer esultare di gioia, allora lascio il mio programma in memoria e corro a sentire le novità, INT27H le ha appena consegnato un decodificatore per banda magnetica con un lettore opzionale di microchip, completo di driver per Linux, guardando il lavoro fatto a livello hardware, il nostro nuovo amico è davvero un genio, ma sarà meglio attendere ancora prima di trarne conclusioni affrettate. La ragazza continua a esultare a mano a mano che il driver è installato su Linux, il resto dei miei soliti compagni guarda divertito la scena, ma io so' già cosa pensano dentro di loro: "Tutto qui quello che sapete fare?", leggo nei loro pensieri, li conosco da tanti anni, ma loro non parlano, pensano soltanto...

Domani darò ai nostri due amici un nuovo compito da eseguire con la supervisione degli anziani...

Non pensate male, non sono per niente vecchio, e non lo sono nemmeno i miei compagni che ogni sera si rintanano nel nostro club, il nostro nightclub.

Voi potete pensare, potete agire, potete essere ciò che volete essere, la società non può e non deve permettersi di trattarvi come volgari delinquenti, perché noi non lo siamo!

Security

Dovrei pensare che la sicurezza sia tutto su Internet, invece non è così, ho depistato tracciamenti, ho oscurato siti web, ma non ho mai incontrato una resistenza eccessiva per fare un lavoro del genere.

Quando mi ci metto, sono davvero una carogna, tutto ciò che incontro sul mio cammino, è inesorabilmente abbattuto... in un certo senso assomiglio ad Attila, si diceva che dove passava lui, non crescesse più l'erba... MITICO! Il primo diserbante della storia... ;-)

Ormai ci sono abituato, la gente mi guarda con sospetto, sembra proprio che tutti ce' l'abbiano a morte con me'. Da diverse settimane sono impegnato nel taroccamento di due vecchi computer, o meglio, dovrei dire: due antiche creature informatiche, risalenti al periodo dei dinosauri, ho rimesso in funzione i vecchi alimentatori con una certa prudenza, perché se succede qualcosa, sono consapevole che non ci saranno più dei pezzi di ricambio, e allora mi toccherà mettere di nuovo le mani in pasta e darci giù di brutto con il saldatore. Ho ricostruito anche le vecchie porte seriali RS232 secondo lo schema tecnico a venticinque pin,

trasportando una nuova uscita per porte standard a nove pin, adatte ai modem più moderni, ho faticato parecchio, ora è la volta del programma, ho compilato il codice a sedici bit appositamente studiato per queste particolari architetture, adesso funziona bene, sono connesso in internet con un 80286! La sicurezza di questo codice preistorico mi preoccupa, ma non ci penso perché in ogni caso se un hacker volesse entrare su questo PC, non troverebbe nulla, ma scoprendo che tipo di sistema operativo ci gira sopra, si farebbe una enorme risata!!! :-) Ah.... la sicurezza informatica, guardate a che punto siamo, non ce' sicurezza che tenga in Internet, perché se di sicurezza vogliamo parlare, allora parliamone pure!!! :-) Nemmeno tutte le modifiche dell'universo potrebbero bastare a darmi la sicurezza che cerco, nemmeno pagando dei soldi per un firewall posso ottenere la sicurezza che cerco!!! :-) Ritornando a noi, vi voglio raccontare la favola dell'amministratore di sistema che si credeva al sicuro: "C'era una volta, un amministratore di sistema che si credeva al sicuro, un bel giorno questo pirla, scoprì che alcuni hacker avevano appena violato il suo prezioso firewall, scoprì che avevano aperto un tunnel nei suoi sistemi Windows, e si rese conto di

quanto fosse pirla...". Questa favola, me la raccontava mio nonno, per farmi capire l'importanza di un corretto approccio tra la presunta sicurezza informatica sbandierata ai quattro venti e quella reale, quella che s'incontra negli attacchi reali ai server di rete. Nessuno vi ha mai detto questo?

Spero per voi che almeno non crediate di essere al sicuro quando navigate su Internet!

Ecco, lo sapevo, ho perso il filo del discorso, ma i fili nei giorni nostri, sono eliminati, perché si comincia a usare molto il sistema Wi-Fi, tutto questo mi fa' pensare, ho molte cose cui pensare, ma pensandoci bene, mi accorgo che ci ho già pensato prima e così decido di mollare tutto e che forse sarebbe meglio se mi dessi all'ippica invece di continuare con il mio solito taroccamento globale... ;-). A voi tutti che credete nella libertà offerta da Internet: non credeteci troppo, potreste rendervi conto troppo tardi che avete commesso un terribile sbaglio.

Io che ho aperto la strada a scorrerie informatiche, io che catturo l'attenzione del mondo telematico, io che sono un nulla inserito nel grande tutto, io che non credo alla sicurezza informatica... :-).

Estasi

Sono sempre più skillato, ogni momento che passo unito anima e corpo al compilatore, mi regala sempre magnifiche sensazioni, oggi vi racconterò che cosa si prova dopo un accoppiamento uomo/macchina. Dovendo fare sempre le pulizie sul sistema operativo, mi sono sempre chiesto se tutto questo lavoro valga davvero la candela... ;-)
Compilare, datemi un compilatore e pirattereggerò il mondo, almeno così diceva qualcuno che conosco, di solito non è così, molte volte si parte da una semplice idea di taroccamento globale, ma sotto che cosa ce'?

Questo nessuno lo può sapere con certezza, perché il taroccamento può essere perseguito tramite molte vie, infatti, come un vecchio detto popolare che dice pressappoco così: "Tutte le strade portano a Roma... ", ma nel nostro caso, su Internet, tutte le strade portano dove? . In questa personale esplosione di paroloni, di frasi mitiche, di taroccamenti viziosi, come ci dobbiamo comportare noi esseri virtuali? Siamo esseri che di virtuale abbiamo la vita, ma la confusione tra virtuale e reale a volte può tradire il sentimento vissuto tra le due vite che

si alterna l'una all'altra in modo del tutto semplice e incomprensibilmente innaturale considerando che animali come noi si sono evoluti in un processo diverso da quello di altre specie, a volte rubando loro spazio vitale e molte volte, sopprimendone addirittura la stessa razza...

Chi siamo noi? L'universo ci ha creati, l'universo ci mantiene vivi in questa realtà, e in quella virtuale, ma noi come ci sentiamo di fronte all'universo? Tante domande che forse non avranno risposta, ma almeno direte voi, ce' le siamo poste, e questo ci porta ad un livello superiore nella scala universale dandoci il predominio sull'intero pianeta. Come chiamare tutto questo? Estasi, potrebbe essere il suo appellativo, la soddisfazione interiore di avere raggiunto un nuovo traguardo nelle nostre due vite, unite per necessità, divise per bisogno. Oggigiorno sono davvero poche le cose per cui battersi, la vita è migliorata parecchio da quando nuotavamo nei mari primordiali sotto forma di aminoacidi, dove ci porterà tutto questo in futuro? Quanti di noi e quante altre specie esistenti su questo pianeta potranno gareggiare nella corsa all'evoluzione del futuro? L'essenza dell'universo, è senz'altro l'estasi, l'estasi del Big-

Bang, l'estasi della creazione della vita, la vita stessa è estasi continua, la mia doppia vita è estasi, creare, compilare, eseguire, funzioni elementari strappate di forza al brodo primordiale e usate per commettere crimini, infrazioni e altri squallidi mutamenti telematici atti a darci il predominio in questa nuova terra virtuale che ci siamo conquistati un bit dopo l'altro, dopo millenni di storia evolutiva in cui l'uomo è ridiventato un animale socialmente inutile perché i computer fanno tutto al posto suo, privandolo del libero arbitrio necessario alla sopravvivenza essenziale nel nuovo territorio elettronico, Internet, la nuova frontiera, Internet lo squallore, internet la fogna dove buttare i propri sogni quando il cassetto non riesce più a contenerli.... Strani esseri coloro che popolano la grande rete, alcuni sono i Grandi Pastori dell'Universo Virtuale, altri invece sono sottomessi al rango di Pecore da pascolo, pronte da tosare, pronte da mangiare, pronte per fare qualsiasi efferatezza nei loro confronti, i Signori di questo universo ne' sanno qualcosa. L'estasi di un solo giorno si traduce in vittoria per i Grandi Guerrieri Virtuali, loro sono in estasi ogni volta che ai Grandi Pastori sfugge una Pecora.... :-)

Guardiani e Pirati Sospetti

Nelle giornate che passano lentamente, mi chiedo sempre se avrò un futuro, ma il nostro stesso futuro e' del tutto incerto, tutto sommato, sono felice di esistere e che la mia esistenza sia un incubo per alcuni, ma possa essere una manna per altri.... :-) Nelle notti insonni passate a sniffare pacchetti su connessioni promiscue non autorizzate, si rivela a voi tutti una grandiosa verità, internet è buono, internet è cattivo, internet è la nostra casa, la nostra vita. Ci sono alcuni che pensano cose orribili nei nostri confronti, ci sono persone inviate in rete per introdursi all'interno dei computer delle persone sospettate di una qualche infrazione, ma anche se queste persone non sono "ufficialmente sospettate", le intrusioni proseguono senza interruzione su chiunque venga a contatto con internet e il suo protocollo di trasporto: TCP/IP. Queste persone, sono emissari particolari di ogni governo e in ogni nazione, loro possono violare la privacy di qualsiasi persona in modo "legale"... Ma allora perché ce' l'hanno a morte con gente come noi a cui non interessano le informazioni trovate sui server? Perché

noi siamo considerati "delinquenti" se violiamo un server solo per dimostrare le nostre capacità, mentre loro che dovrebbero garantire la giustizia in internet, mantengono un database di ogni persona a cui sono stati strappati dati personali senza nemmeno avvertirli? Io vi spiegherò il perché di tutto questo.

Appena sarete connessi con il mondo, siete già "schedati", in altre parole, tutto quello che vi riguarda, è e rimarrà per sempre a disposizione della cosiddetta "giustizia" presente in ogni nazione del mondo.

Loro potranno usarlo a loro vantaggio contro di voi, qualora ve' ne' fosse il bisogno, o per qualunque capriccio che il governo di turno possa volere portare a termine contro di voi. I GUARDIANI sono ciò che possiamo chiamare "La giustizia di Internet", o almeno così potrebbe sembrare ai novellini della rete e agli sprovveduti che volessero tentare un assalto a qualche server senza prima avere ottenuto l'anonimato totale.... :-(Ciò che state per vedere è qualcosa di anomalo per qualsiasi connessione internet, osservate bene e riflettete meglio la prossima volta che vi conatterete ad internet con la fiducia di un amico sincero:

```
14:16:47.995862 < ip 76: host248-
7.pool80180.interbusiness.it > ppp-31-
107.25-151.libero.it: icmp: echo request
(ttl 118, id 39431, len 60)
```

```
0x0000          4500  003c  9a07  0000  7601
4fd5 50b4 07f8   E..<....v.O.P...
```

```
0x0010          9719  6b1f  0800  a763  0300
2d06 0b06 4f80   ..k....c...-...O.
```

```
0x0020          2080  53ff  8c81  53ff  ebe7
6080 2050 47ff   ..S...S...`..PG.
```

```
0x0030          2080  53ff  00f0  fa7f  ebe7
6080          ..S.....`.
```

```
14:16:47.996010 > ip 76: ppp-31-107.25-
151.libero.it > host248-
7.pool80180.interbusiness.it: icmp: echo
reply (ttl 64, id 121, len 60)
```

```
0x0000          4500  003c  0079  0000  4001
1f64 9719 6b1f   E..<.y..@...d..k.
```

```
0x0010          50b4  07f8  0000  af63  0300
2d06 0b06 4f80   P.....c...-...O.
```

```
0x0020          2080  53ff  8c81  53ff  ebe7
6080 2050 47ff   ..S...S...`..PG.
```

```
0x0030          2080  53ff  00f0  fa7f  ebe7
6080          ..S.....`.
```

La libertà è tutto cari amici, ma chi disse che la libertà viaggia con internet, probabilmente non ha mai effettuato una connessione pirata... :-)

[Net Guardian]

Durante gli anni passati ad apprendere il protocollo, notai subito le straordinarie possibilità offerte, da allora, programmare le socket pirata è diventato il mio divertimento principale e la mia attività quotidiana mirata a infrangere le leggi esistenti su internet combattendo i soprusi effettuati dai vari governi a discapito di innocui navigatori occasionali che trovano in rete il loro mondo, che usano internet per creare, per conoscere, ma non sanno ciò che sta succedendo loro nel retroscena del protocollo TCP/IP... Coloro che voi non vedete, coloro che si credono superiori a tutti voi, perché forse investiti da chissà quale carica governativa, militare, civile, ebbene, queste persone sono uguali a voi, anche se fanno ciò che fanno per lavoro.

Vorrei dirvi che le cose cambieranno, vorrei dirvi che su internet siete al sicuro, ma non vi dirò nulla di tutto questo perché io non ho l'abitudine di tradire gli amici perché qualcuno mi ordina di farlo...:-(Io sono il guardiano della rete, io sono una parte del tutto, e, dopotutto, siamo solo energia allo stato solido... Ma bando ai tentennamenti, il vero motivo di tutto

questo è che ci teniamo ad informarvi che su internet voi siete solo delle Pecore al Pascolo, pronte a qualsiasi sacrificio decida il vostro Signore e Padrone. Quelli di voi che non obbediranno, saranno scacciati dalla società virtuale, saranno derisi e colpiti a morte, ma come la Fenice, rinasceranno dalle proprie ceneri per prendersi la meritata vendetta su quello che un tempo fù, il loro Signore e Padrone.

Voi che siete derisi, voi che siete scherniti dalla moltitudine di Pecore che Pascolano su internet, ascoltate ciò che vi dico: Voi siete i migliori, quelli che hanno avuto il coraggio di opporsi, quelli che hanno avuto la forza di osare troppo, quelli che tendenzialmente, vanno contro corrente!

A voi tutti giunga la mia parola, perché così è, e così sarà nei secoli dei secoli... :-).

Voi che avete osato, sarete messi a dimora per generare una nuova entità di Guardiani della Rete, voi avrete tutto il potere che fù del vostro Signore e Padrone, amministratelo bene e sarete ripagati come lo furono gli Dei dell'Olimpo, e solo allora capirete che la vera forza risiede nella mente e non nei muscoli... Voi che verrete a mè con

l'umiltà che avete imparato, a voi consegnerò la chiave del futuro, un futuro virtuale che porterà' una nuova religione nella Grande Rete, voi sarete gli eletti, chi meriterà il vero rispetto insegnando agli altri, credetemi, voi sarete il vero futuro della Grande Rete!

Sarete i Topi che sguazzano nel Grande Formaggio pieno di Buchi, sarete venerati ed eletti al rango di Grandi guardiani della Rete, voi siete il Domani!

Spie Di Un Giorno che Verrà

“Nei mesi e negli anni che verranno, chi vivrà, vedrà... ”.

Oggi niente e nessuno è più al sicuro, nemmeno in casa propria, ci sono persone che osservano, ci sono persone che prendono appunti, ci sono persone che controllano ogni momento della vostra vita, quando telefonate, quando vi connettete ad internet, quando incontrate altre persone.

Tutto questo mi fa pensare a un mondo come a un immenso impero governato da un tiranno sanguinario che controlla i propri cittadini per sapere quando verrà il momento di toglierli di mezzo per sempre, in modo che non possano più attentare alla sua sicurezza :-).

Il mio maestro mi diceva sempre che questi tiranni virtuali alla fine finiscono per essere deposti dal loro rango, e che quando questo avviene, la sete di libertà di un popolo oppresso può distruggere persino se' stessa...

Noi siamo chi usa la testa, non per aggredire, non per distruggere, ma per creare i presupposti che il nostro mondo dovrebbe già avere, tutto sommato siamo esseri civili, anche se discendiamo dalle scimmie :-). Il lavoro che

portiamo avanti durante le nostre sortite in internet è proprio questo, siamo i portatori di una libertà che non è mai riconosciuta da nessun governo di questo pianeta, perché i governanti tendono sempre a controllare la "troppa libertà" che è concessa nei cosiddetti "stati democratici". Naturalmente, noi non pretendiamo nulla da loro, ma loro pensano che i veri delinquenti siamo proprio noi, in questo modo ci controllano, ci inseguono, ci identificano per il futuro, ed infine iniziano a minare la nostra stabilità personale facendo correre voci fasulle e distruttive sulla nostra personalità di Guardiani della Rete.

Durante i nostri incontri, le leggi sono violate con uno scopo preciso, in altre parole portare la conoscenza a tutte le persone che vorranno ascoltarci, da qui al futuro, il nostro futuro telematico, dove volenti o nolenti, dovremo batterci per conquistare la nuova terra virtuale e lottare per il possesso di ogni singolo bit. Ormai siamo rimasti in pochi, ma siamo i migliori e questo solo conta, perché siamo i custodi di una conoscenza globale che deve essere diffusa su internet e altrove, perciò prendiamo possesso dei media e diffondiamo la cultura e l'etica underground, non temete di diffondere la

conoscenza, non temete e non ascoltate le voci che si leveranno per indurvi a smetterla, la conoscenza deve essere di ogni persona, deve appartenere all'umanità e non ad un singolo governo per essere usata solo secondo le esigenze dei tiranni globali che cercano solo il controllo delle menti deboli per sostenere il proprio potere e mantenere così il dominio reale e virtuale del mondo. Le spie che saranno del domani, il futuro che ci appartiene, non permettiamo a nessuno di toglierci la nostra libertà, ma impariamo e continuiamo a imparare dai nostri errori e anche da quelli degli altri. Chi vi insulterà, chi vi dirà che siete dei delinquenti, chi vi accuserà di blocchi di sistema che non avete mai provocato, chi vorrà trovare in voi un capro espiatorio per le proprie debolezze, prendete queste persone a calci nel sedere, perché loro sono contro di voi e soprattutto sono contro la conoscenza diretta ed indiretta da voi acquisita in anni di duro tirocinio sui server che hanno ospitato migliaia di battaglie virtuali tra i Guardiani della Rete e i Pirati mandati dal Tiranno Globale per fermare la vostra avanzata nella nuova terra virtuale.

Coloro che ascolteranno queste parole, domineranno il mondo !

Amore e Società

Dove mi porterà questa maledetta società dei consumi? Devo prendere delle nuove schede per eseguire delle modifiche che ci permetteranno di spiare i dati aziendali senza incorrere nei log di rete e camuffarsi da computer aziendale mi è di una facilità estrema... Vorrei potervi dire che sono quello che sono, ma non vi posso garantire nulla, se non la certezza che i vostri dati saranno succhiati e trasferiti al mio database personale per essere poi controllati e catalogati in base alla relativa importanza che deciderò di affidare ad ogni singolo documento, ad ogni singolo foglio elettronico, ad ogni progetto Auto Cad fottuto al tiranno aziendale, vorrei potervi dire tutto questo, ma nonostante tutto, penso che sarei un traditore se lo facessi, noi sappiamo fare bene il nostro mestiere, anche se questa maledetta società ci stà lentamente uccidendo con i suoi continui richiami tecnologici, con le sue schede elettroniche che mi fanno impazzire, niente è per mè così attraente e così devastante come la tecnologia, la tecnologia che impera dappertutto e mi obbliga a fare ciò che non voglio fare. Mi sono preso una cotta per la Skimmer,

ma lei guarda i circuiti elettronici come li guardavo io prima che tutto questo potesse accadere, la società e l'amore possono rendere cieco un vecchio pirata come mè e portarmi fuori o troppo lontano dal mio obiettivo, così ho deciso, costruirò una nuova gabola elettronica da portare al nostro club, questo mi distoglierà la mente dall'attrazione che provo per questa ragazza... devo capire se ragiono ancora con la testa, oppure il controllo è già passato alle palle; essere o non essere? Che devo fare? Usare la testa oppure le palle? . Per ora penso solo a questa nuova gabola, la società che mi ha tolto la fiducia in mè stesso e una buona parte anche della mia libertà, se ci penso, vado a ribollire d'ira, ma io uso la testa, e questo deve essere il mio primo pensiero, io uso la testa... ma l'amore ha scalfito il mio firewall e ora sono alla mercè di un qualcosa che avevo sempre temuto, di qualcosa che avevo sempre desiderato senza poterlo mai avere... l'amore, l'amore di una donna che abbatte tutte le barriere, ah, se potessi usare la sua potenza su Internet! Adesso però dobbiamo sbrigarci, non ho molto tempo da dedicare alla topa e per cui stanotte nel nostro club faremo le ore piccole, talmente piccole che non potremo più

modificarle nemmeno noi che siamo i signori dei Time Server. Ho fatto, ho fatto tutto, ora potremo spillare informazioni all'azienda posta sotto il nostro controllo senza che nessuno né sappia nulla, in effetti, lo spionaggio industriale, ha il suo lato buono, ma qui siamo solo di passaggio, a noi non interessano i soldi, non siamo dei mercenari che vendono le loro prestazioni in cambio di denaro... siamo quello che siamo, ma la nostra tecnologia, proviene in gran parte dalla nostra testa e dai vari magazzini militari che appoggiarono la nostra causa.

War Net

Le tecniche sull'arte del combattimento
in una guerra informatica.

Trattamento ed elusione:

intercettazioni Internet, telefoniche e
cellulari analizzando log informativi e
conversazioni private.

Prefazione

Questo documento non tratterà degli
assalti e della difesa dei propri
sistemi informativi, bensì delle
tecniche usate dagli Hacker per portare
a termine i propri assalti su sistemi
informatici difesi da strutture
governative e militari, ma che trovano
moltissime applicazioni anche nel campo
dello spionaggio industriale e civile.

Le tecniche raccolte nel presente
documento, mi sono state insegnate da
alcuni operatori dei servizi di
intelligence nei primi anni 80' , quando
in Italia stavano diffondendosi i primi
computer.

Il resto, ho dovuto impararlo come autodidatta, prima sulle BBS telefoniche e quindi su Internet.

Naturalmente bisogna dire che stò continuando ad imparare ancora oggi, e questo ha in qualche modo contribuito alla mia fama di "Hacker", anche se personalmente non mi ritengo tale.

Essere un Hacker ha oggi un profondo significato nel mondo in cui viviamo, per questo motivo non mi ritengo un "Hacker", anche se la gente che mi chiede aiuto la pensa diversamente da mè.

Il significato profondo che questa parola suscita in mè, ha un enorme valore spirituale, cioè essere qualcosa che dovrete essere, ma non arrivarci mai... e per questo, unire un profondo impegno nella ricerca della perfezione, uniti al sacrificio personale in cui tutto il proprio tempo libero, e non solo, è dedicato ai computer e alla rete.

Chi è l'Hacker?

Molto si è scritto e molto si è detto, ma posso dirvi che essere un "Hacker" non vuole dire bucare sistemi governativi o altro, in quanto nessuno sarà mai "Hacker" senza una continua ricerca per il miglioramento ed il mantenimento della propria conoscenza acquisita.

Il vero "Hacker" non vi dirà mai quanti sistemi ha violato, e nemmeno come ci è riuscito, il vero Hacker prima vorrà conoscere le vostre abitudini, e poi pianificare l'attacco.

Tecniche di analisi

La guerra delle informazioni, è compiuta principalmente per carpire documenti importanti alle varie aziende commerciali e agenzie militari che sono quelle che detengono il cosiddetto "patrimonio informativo globale". Nel periodo in cui viviamo, ce' una disperata esigenza di queste informazioni, che pertanto vanno analizzate e valutate secondo il criterio di uno studioso o di uno scienziato, è fondamentale capire subito l'importanza che riveste un semplice documento per una determinata azienda, su questo si forma il "valore" intrinseco dell'informazione carpita via Internet, su questo si basano tutte le tecniche utilizzate per riuscire ad avere questa informazione prima degli altri, su tutto questo, si basa l'intero successo di un'operazione d'intelligence mirata, che potrà portare i vantaggi desiderati. La principale tecnica di analisi intrusiva consiste nella definizione dell'obiettivo, mantenendo l'attenzione solo e sempre sull'obiettivo finale.

Analizziamo in dettaglio il significato di questa tecnica:

1. Decisione dell'obiettivo da raggiungere.
2. Preparazione tecnica e studio di eventuali problemi.
3. Valutazione dei sistemi in uso, possibili vie di fuga, idee di base.
4. Preparazione e analisi intrusiva finale.

L'analisi dell'obiettivo da raggiungere, è fondamentale perché elimina gran parte dei rischi connessi se il piano intrusivo prevede altri punti di passaggio prima di raggiungere i dati informativi in modo abbastanza sicuro. La preparazione tecnica è fondamentale, perché mandare qualcuno allo sbaraglio correndo rischi inutili? Altrettanto valido è lo studio dei problemi connessi ai vari casi, in altre parole sicurezza specifica dei documenti: se sono cifrati, come posso fare per aprirli senza danneggiarli? Esiste un'altra possibilità di recupero sicuro? Se ci pensate bene, questo non è per niente

uno scherzo, nella mia "carriera" ho incontrato centinaia di documenti cifrati, in grado di autodistruggersi da soli per il solo tentativo di accesso al loro contenuto riservato. Ho persino costruito io stesso dei documenti "bomba" che, di fatto, si cancellavano quando qualcuno tentava un accesso non autorizzato. Su questo, si basano anche le idee di base per impadronirsi del contenuto di un documento senza aprirlo, generazione di un baco capace di creare un file temporaneo dal quale carpire le informazioni riservate. Per ultima la preparazione dei programmi adatti all'intrusione, coronerò del successo cercato il vostro team, anche se il sottoscritto preferisce lavorare da solo... Analizziamo adesso la struttura informativa militare, dobbiamo innanzitutto valutare attentamente un'intrusione informatica a questo livello perché queste organizzazioni sono molto potenti e ben finanziate, per cui, uno sbaglio vostro in questo settore, potreste pagarlo anche con la vita, in quanto queste aziende governative fanno tutto in segreto, e nessuno potrà mai sapere nulla se vi capiterà qualcosa dopo una apparente riuscita del vostro piano d'attacco.

Analisi sulle Intrusioni Governative

Normalmente, un'intrusione informatica su sistemi militari o governativi, mette in moto sempre un apparato speciale che è stato creato proprio per queste evenienze, quindi prima di assaltare uno di questi sistemi, vi consiglio di trovarvi almeno una copertura operativa, magari qualcuno all'interno dei servizi di intelligence che possa fornirvi informazioni basilari che altrimenti sarebbero molto difficili da ottenere solo con la semplice violazione di qualche archivio.

Nei casi che ho seguito in questi anni, e dalle informazioni che ho ottenuto tramite le giuste conoscenze, posso affermare che per bucare un sistema militare o governativo, ci vuole davvero molta tecnica e soprattutto essere ben foraggiati di informazioni base su cui lavorare e su cui si baserà la futura intrusione.

L'analisi dei sistemi in uso, è sempre fasulla, è falso ed introvabile l'IP dei server interni, vengono usati firewall hardware in cascata, sui vari switch che dividono la rete interna ci sono monitor sempre attivi che segnalano qualsiasi attività in tempo reale, in questo caso(utopia) basterebbe sperare

che l'operatore di controllo giri la testa per un minuto, il tempo necessario per dileguarsi e sparire.

Bisogna dire che comunque, esistono dei sistemi militari di accesso remoto che rimangono sempre nascosti, qualunque cosa succeda alla rete interna interessata, gli agenti potranno sempre avere un accesso libero ai dati e portare a termine a loro volta una valutazione della situazione in corso, cercando di scoprire tutto il possibile sulla vostra provenienza.

Analizzando per anni la struttura militare dei vari paesi, si può creare un database informativo nel quale inserire questi dati di volta in volta, e dal quale attingere al momento del bisogno.

Le informazioni si possono prendere direttamente dai siti di intelligence mondiali, ed analizzando con cura ogni particolare, si è in grado di ricostruire e gestire un apparato assolutamente identico nell'aspetto, anche se carente di mezzi per ovvie ragioni.

Abbiamo così aperto le porte ad una conoscenza molto particolare, la conoscenza del rapporto informazione/operatività che una data struttura militare può avere.

Nel prossimo capitolo, tenteremo un'analisi strutturale dei servizi segreti presenti in ogni paese e nazione del mondo, impareremo a conoscerli per minare le loro fondamenta informative, perché per ottenere una buona riuscita nelle vostre intrusioni, è necessario sapere tutto quello che vi è possibile sulle reti informative che sono invisibili, e rappresentano la vera base di un qualsiasi servizio di intelligence.

Per il momento, limitatevi a prelevare informazioni di carattere industriale, molto più accessibili e facili da ottenere, però bisogna sempre stare all'erta, non si sa' mai chi potrebbe comunicarvi informazioni vere o false, garantendo o pregiudicando così la vostra intrusione informativa.

Tutto il resto non conta, solo l'obiettivo finale ha una vera importanza, ma ricordate che anche i particolari a volte fanno la differenza e che quindi, vanno curati con una precisione degna di un chirurgo.

Analisi sui Servizi Di intelligence

Quello che faremo ora, sarà analizzare attentamente il "modus operandi" ovvero le regole operative di un servizio di intelligence nazionale ed estero.

5. I cosiddetti "Servizi Segreti" sono davvero segreti.

6. Come lavorano gli agenti esterni?

Nell'analisi dei servizi segreti, appare chiaro che ogni operazione attuata sia mantenuta anche segreta, questo perché il servizio stesso lo esige, la segretezza è l'arma usata ed anche quella più efficace nel corso di qualsiasi operazione, nelle indagini giudiziarie sono sempre rivelati i particolari di un'indagine, ma nel caso di un'operazione segreta, non si potrà mai sapere nulla, solamente che le informazioni passate da "informatori segreti" hanno raggiunto lo scopo.

Del lavoro degli agenti parleremo perché dovremo adottare le loro sembianze se vogliamo riuscire a carpire le informazioni che ci permetteranno di procedere nel nostro lavoro di analisi statistica e psicologica che riguarda il caso in cui dovremo trattare dati molto confidenziali e riservati.

Innanzitutto, bisogna imparare ad ascoltare gli altri e quindi a dedurre le informazioni che ci interessano, non potete immaginare quante cose si possono venire a sapere dalla discussione di un poliziotto andato al bar per bere qualcosa con un amico...

Nel nostro caso però non tutte le informazioni possono esserci utili, allora, dovremo allargare il giro delle nostre "conoscenze", cercando di ascoltare indirettamente notizie da cellulari, radio, tv, e altri mezzi di comunicazione di massa che abbondano oggigiorno.

Gli agenti esterni, sfruttano tutti questo principio, quindi la parola d'ordine è ascoltare, ascoltare e ascoltare ancora.

Dovrete imparare cose che non avreste mai nemmeno sognato di apprendere, dovrete cercare di capire e decifrare i

dati raccolti in modo che possano esservi utili non solo per portare a termine il lavoro preposto, ma anche per servirsene in caso di fallimento per ridurre i rischi dovuti agli sbagli che si possono commettere sul percorso, e che nonostante i controlli, non potevano comunque essere previsti.

In ogni caso, bisogna negare sempre l'evidenza, anche di fronte a fatti comprovati, bisogna sempre sapere da dove si può uscire, bisogna sempre calcolare una via di fuga non solo a livello fisico, ma anche psicologico; questo è quello che gli investigatori chiamerebbero "alibi".

La sicurezza in voi stessi, e la freddezza con cui affronterete questa sfida, vi garantiranno un meritato successo, ma questo non è ancora tutto, dovrete imparare a decifrare lo stato psicologico delle persone che vi stanno intorno al solo scopo di capire fino a dove potrete spingere la vostra ambizione, se preparerete tutto con cura e meticoloso tatto, le vostre analisi strategiche avranno più valore dell'oro, e potrete impadronirvi di qualsiasi segreto vi possa interessare con il minimo sforzo e la massima soddisfazione.

La psicologia delle domande e delle risposte

In questo capitolo, analizzeremo le domande che ci si deve porre e le risposte che si vogliono ottenere dalle parole del "nemico", al solo scopo di creare una via di fuga e ottenere così un accurato controllo anche sulle domande che vi saranno fatte durante un interrogatorio di polizia giudiziaria.

Cercare di portare la conversazione su un argomento correlato, per far capire all'avversario che siamo più forti di lui, non solo, ma questo mette in difficoltà tutte le persone, sia inquirenti sia delinquenti, se saprete usare quest'arma psicologica a vostro favore, avrete vinto la vostra battaglia e gli avversari si troveranno spiazzati.

Cercate di ricordare particolari importanti, correlati all'indagine che è stata fatta a vostro carico in modo da poterli usare durante questi interrogatori ma anche sapendoli dosare in modo che gli avversari non possano

capire che comunque voi non sapete tutto delle operazioni in corso.

Ascoltate attentamente le domande che vi sono poste, valutate sempre se è il caso di rivelare particolari importanti di un'operazione segreta, pensateci bene sempre, prima di rispondere, ma rispondete sempre con estrema fermezza, perché oltre alle parole e ai particolari, è importante soprattutto il vostro atteggiamento esterno, che può compromettere anche i particolari più indicativi.

La psicologia e la tattica usate per far crollare anche il più muto dei delinquenti, è usata sempre più spesso anche contro la legge per ottenere informazioni tali che chi usa queste tecniche è definito a tutti gli effetti, un "truffatore".

Terminando questa breve analisi di nemici/amici, delinquenti/forze di polizia/legge etc... si può capire quanto sia importante avere una buona memoria fotografica e soprattutto saper convincere gli inquirenti della vostra totale estraneità ai fatti a voi imputati.

Coloro che si troveranno a dovervi rispondere, preferiranno non dover

rispondere per niente, perché in questo modo si sentiranno più al sicuro, ma non potranno procedere con le loro accuse e questo ci porta a ottenere l'effetto "siluro", cioè chi viene per affondare, sarà affondato dalla vostra comprensione superiore delle cose, creando un caos nelle fila del nemico in causa che sarà battuto solo usando la testa e le informazioni raccolte durante le operazioni riservate che potranno benissimo essere usate contro di loro.

Con questo, termino augurando a tutti buone spiante e buone intercettazioni, se avrete l'ardire di dimostrarvi sopra i vostri avversari, potrete ottenere dei buoni risultati in ogni campo dove vorrete applicare queste semplici ma efficaci tecniche di persuasione psicologica che vi porteranno davvero molte informazioni utili che potrebbero salvarvi la vita in particolari occasioni.

Analisi di un Assalto impossibile

Nella mia lunga vita informatica ho subito molti assalti ai miei server, ma questo mi ha permesso di rilevare immediatamente tutti quelli che hanno avuto l'ardire di penetrare nei miei sistemi che non sono sicuri, ma la sicurezza su internet è solamente un'opinione di molti sprovveduti navigatori che si sentono protetti da chissà quale santo telematico... e invece... hehe...:-) In quello che vi voglio raccontare, non ce' superbia, non ce' il possesso del "potere" e non ce' un ricavo personale in termini di denaro, quello che vi racconterò adesso è la tragica storia di un Assalto Impossibile, a dire il vero giudicato "Impossibile" dai Guardiani della Rete...:-) Dunque, stiamo per cominciare... correva l'anno... ed era il mese di ... eheheh...:-) Qualcuno avrà già capito di cosa sto' parlando, ma la conoscenza deve essere libera e disponibile a tutti, e per questo ho deciso di rivelarvi un piccolo segreto, qualcosa che stupirà persino i guru dell'informatica moderna...:-)) Orbene, lo so' che vi sto' tenendo sulle spine, ma la fretta uccide gli Hacker molto più velocemente di quanto possano mai fare

gli operatori di Polizia Telematica. Avevo subito un grossissimo assalto informatico mirato a screditare la mia "immagine di Hacker" nella rete, e devo ammettere che questi signori ci sono riusciti benissimo, in effetti loro hanno fatto un "buco professionale" attraverso i miei sistemi Windows ottenendo un accesso remoto in shell su uno dei PC collegati alla mia LAN in cui girava il sistema operativo FreeBSD(Unix). Nessuno di loro, a parte poche persone molto skillate poteva sospettare l'insidioso tranello in cui si sarebbero andati a cacciare....:-)) Questi signori, dopo avermi adeguatamente insultato al solo scopo di ottenere da parte mia la cosiddetta "risposta armata", per poter giudicare il mio grado di preparazione, si sono convinti che io ero un grosso Lamer e hanno continuato in questo modo finché qualcuno che si sentiva "grande" nei miei confronti non effettuò un "pedinamento informatico" tanto per distruggere del tutto ciò che sono in realtà: un vero Hacker!!! Ebbene, questo signore, più gasato e più skillato degli altri, non si rese conto che il suo stesso server mi forniva continuamente informazioni sui loro spostamenti, e così una bella sera chattando con altri miei simili, questo signore mi convocò

in una stanza privata, ma non si aspettava certo di essere lui la "vittima" del suo stesso inseguimento telematico...:-)) Così, lasciando con l'amaro in bocca la chat privata, tornava sul canale principale a chiedere ad un amico come fosse stato possibile un assalto di questo tipo, allora l'amico gli disse: "Ti avevo avvertito, LUI non è come gli altri, ti ha sgamato vero?".....:-)) E continuarono a chiedersi il come e il perché di questo Assalto Impossibile: "Questo LUI non lo poteva assolutamente sapere, ma come ha fatto???" ed ancora: "Ti giuro che non lo sò, ti mentirei se ti dicessi che lo sò...:-)". Continuarono così a chiedersi come e perché, e sì cari ragazzi, il fatto è che non bisogna mai ritenersi superiori agli altri, perché poi si pagano le giuste conseguenze... hehe...:-)) Oggi sono ancora lì che si stanno chiedendo come io possa avere fatto a scoprire il loro banale tentativo di tracciarmi su internet, però hanno smesso di farlo e si sono fatti anche più attenti e più furbi nei miei confronti, perché adesso sanno chi sono io in realtà: un vero Hacker! Loro sono ancora lì fuori che mi aspettano per capire e carpire le mie tecniche, ma una cosa ho insegnato loro: gli altri, cioè noi gente comune, non sono certo

degli stupidi, ed è solo per questo che
sono riuscito a fregare gente molto in
alto, usando solamente la mia testa da
Hacker!!! :-)

Dal Libro della Genesi: La Creazione
degli Hacker

Nel principio Dio creò i cieli e la
terra.

E la terra era informe e vuota, le
Tenebre

coprivano la faccia dell'Abisso, e lo
Spirito

degli Hacker aleggiava sulla superficie
delle

Piste di un circuito stampato...

Poi Dio disse: "Voglio una Rete
Telematica che possa collegare
ogni angolo di questo mondo!!!".

E Internet fu'.

E Dio vide che Internet era Buona.

Allora Dio separò la Luce dalle Tenebre.

E Dio chiamò la Luce "white Hacker" e le
Tenebre "black Hacker", così di sera e
poi

di mattina il taroccamento avrebbe avuto
luogo... :-)

E questo fu' solo il primo giorno! :-))

Poi Dio disse: "Ci siano i Lamer, che
separino gli Hacker

dai NON-Hacker!".

E Dio separò i Lamer dai Veri Hacker.

E così fu'.

E Dio chiamò "Lamer" coloro che usavano
male i programmi fatti

dagli altri e chiamò "Veri Hacker"
coloro che avevano raggiunto

la saggezza eterna.

E questo fu' solo il secondo
giorno!!! :-))

Poi Dio disse: "Le reti telematiche
useranno diversi blocchi

di IP e saranno gestite da diversi
Provider".

E Dio vide che questo era Buono.

Poi Dio disse: "Produca questa Rete i
suoi frutti, che

questi frutti portino in se' il seme
della conoscenza

e che possano essere distribuiti a tutti
con licenza GPL!!!"

E Dio vide che questo era Buono.

E questo fu' solo il terzo giorno!!! :-))

Poi Dio disse: "Sia illuminato il
cammino su Internet

per separare i white Hacker dai black
Hacker!!!"

E Dio creò i Tamarri, per illuminare la
via della

saggezza su Internet.

E Dio li mise sulla sua Rete per
controllare che tutto

andasse bene.

E Dio vide che questo era Buono.

E questo fu' solo il quarto giorno!

Libro della Genesi: parte 2

Poi Dio disse: "Producano le mie Reti,
Tamarri in

abbondanza, che possano illuminare il
cammino degli

Amministratori di Sistema che non sanno
usare

Internet!"

E Dio creò gli Utenti.

E Dio vide che questo era Buono.

E Dio li benedisse, dicendo: "crescete e
moltiplicatevi

su Internet, nelle reti locali e
governative".

E questo fu' solo il quinto giorno :-))

Poi Dio disse: "Produca la mia Rete,
Utenti, Lamer, Tamarri e Hacker in
abbondanza!!!". E così fu'.

E Dio vide che questo era Buono.

Poi Dio disse: "Facciamo gli Hacker a
mia immagine e
somiglianza, perché abbiano il dominio
su tutti gli

Utenti, Lamer e Tamarri della Rete!"

E Dio creò l'Hacker a sua immagine,
senza distinzione

tra maschio e femmina.

Poi Dio li benedisse e disse loro:
"crescete e

moltiplicatevi, riempite la mia Rete
Telematica e Dominate

sopra ogni altro essere virtuale del
creato!!!"

E così fu'.

E dio vide tutto ciò che aveva fatto, ed
ecco, era molto

Buono.

E questo fu' solo il sesto giorno!

Così furono creati il cielo, la terra,
Internet e gli Hacker.

Il settimo giorno Dio si riposò per
contemplare

in pace tutto ciò che aveva fatto.
E Dio benedisse il settimo giorno perché
in esso
si riposò da tutta l'opera che aveva
creato e fatto.
Allora Dio compiaciuto della sua opera,
si rollò una
canna e si perse per sempre nelle nebbie
eterne del
Paradiso...
E questo fu' solo il settimo giorno!

Dal libro della Genesi:

La Creazione degli Hacker, una libera e personalissima traduzione della Bibbia, fatta in un momento di estasi dovuta ad un assalto in rete e dedicata al grande mondo degli smanettoni informatici....

Spero che i lettori mi perdoneranno per questo, ma non era mia intenzione essere blasfemo nei confronti della Bibbia, quella sera di tanti anni fa, mentre praticavo un buco professionale su un sistema informatico lontano centinaia di chilometri dalla mia postazione, stavo proprio leggendo il capitolo della Bibbia dedicato alla Genesi, infatti questo capitolo l'ho scritto subito dopo l'assalto in questione, fermando per sempre quell'attimo di estasi su questo libro per la soddisfazione dei posteri (futuri hacker).

Potere

In effetti, molta gente ha ragione a deprecare gli Hacker, tuttavia io ritengo che le cose stiano di un buon mezzo metro al di fuori della realtà. Nel dirvi questo non intendo influenzare le vostre scelte informatiche, né voglio influenzarvi con i miei discorsi che a volte non servono davvero ma che fanno sicuramente riflettere la moltitudine di Tamarri che usano Internet come se fossero degli Dei scesi in terra per portare pace e serenità... :-))

Vi dirò che il potere che potete avere su Internet è grande, che questo potere non è paragonabile nemmeno ai più lontani sogni di conquista che possiate mai avere fatto.

Coloro che sapranno impadronirsene senza arrecare danno agli altri, saranno gli Eletti, saranno coloro che ci sono riusciti, coloro che un giorno controlleranno le idee degli altri, ed useranno questo potere non per offendere, ma per difendere i "poveri" di Internet dagli abusi che i governi attueranno per controllare la libertà del singolo cittadino.

Avete mai desiderato di fare qualcosa e di non essere nemmeno riusciti a

scoprire se potevate farcela oppure no? Ebbene, il potere che deriverà da Internet sarà vostro e potrete ottenere qualsiasi cosa possiate desiderare in termini d'informazioni e controllo sistematico sugli altri utenti, tutto questo vi è dato perché possiate portare la LIBERTA' su Internet, perché possiate misurarvi ad armi pari con i governi dittatoriali del pianeta, perché la vera Libertà significa conoscenza, rispetto e onore.

Vorrei essere assieme a voi quando tutto questo si compirà, ma il mio tempo è ormai lontano dalle vostre tecnologie, potrò essere con voi soltanto con il mio spirito, portate la libertà digitale in ogni angolo del pianeta, portate la libertà digitale ai confini dell'universo, portatela sempre nei vostri cuori e combattete sempre per la vostra libertà e per quella dei vostri simili, perché questo è l'avvenire della Terra e gli Hacker sono tenuti a battersi sempre contro ogni sopruso.

Ricordate che gli Hacker sono il simbolo stesso della Libertà, e non dei delinquenti come spesso si sente anche nei telegiornali della nostra epoca.

Oggi si sente parlare di Hacker come del più incallito delinquente che si possa mai incontrare su Internet, ma la stampa

della mia epoca esagera non poco sulle motivazioni e sul fatto di essere "Hacker", è risaputo, è un fenomeno che esalta tutte le nuove generazioni, essere Hacker è considerato figo, fa' colpo sulle ragazze, è un modo di essere tutto particolare, ma continuano a darci dei criminali, a noi, a noi che abbiamo costruito Internet correggendo gli errori e i bug, dando sicurezza quando per il nostro governo un sistema Windows Micro Zopp (TM) era più che sufficiente per la sicurezza personale dei nostri semplici dati, e già, noi siamo solo utenti e nient'altro, il governo usa questi ed altri sistemi per violare in segreto la privacy dei comuni utenti collegati ad Internet e rubando loro dati che ritengono al sicuro solo perché hanno installato l'ultima versione di questo sparuto sistema operativo.... :-)

Ritengo che dirvi di questo potere sia stato e sarà importante per lo sviluppo del vostro futuro telematico, per cui ricordate sempre queste mie parole e usatele con saggezza per impartire le vostre lezioni alle prossime generazioni di Hacker.

Libertà Personali e Controllo Governativo

Negli ultimi anni abbiamo dovuto constatare che il controllo da parte del Governo Italiano è notevolmente aumentato sui propri cittadini, per cui vi informeremo come questo sia possibile in una società considerata "democratica e libera".

Nessuno di voi può sospettare che il principale gestore di telefonia mobile e fissa abbia creato e venduto al Governo Italiano un sistema capace di intercettare e registrare per "usi futuri" tutte le conversazioni che avvengono normalmente ogni giorno, sia per lavoro sia per hobby, innamorati che si parlano in modo tenero e affettuoso, ordini telefonici fatti da ignari utenti che cercano solo di comprare un prodotto che da loro non si riesce a trovare, scenate al telefono tra marito e moglie... Tutto questo è possibile direte voi? Certamente sì! Vi spiegheremo ora i metodi per attenuare questo tipo di controllo per almeno alcune ore, ore di vera' libertà in cui i vostri inseguitori telematici e telefonici non potranno sapere cosa fate e dove andate...:-) Esistono casi in cui il Controllo Governativo rimane

totalmente al buio riguardo a quello che il soggetto definito "sotto controllo" può fare, questo, cari amici, è il mio caso personale, che tante volte ha suscitato perplessità in alcuni "operatori di giustizia", in altre parole quando il Controllo governativo non sa' più che pesci pigliare per sapere che cosa state facendo...:-) Iniziamo dal controllo del vostro telefono cellulare, quante volte avete risposto a una chiamata per sentirvi dire che ce' una promozione in corso e che se vi registrate subito, vincerete molti premi? Ricordate che tutti gli operatori di telefonia mobile non avvicinano mai i clienti a voce, ma usano un sistema globale d'invio degli SMS per comunicare eventuali servizi e promozioni a tutti i propri clienti, diffidate sempre di chi si spaccia per un gestore di telefonia mobile, con un solo SMS i Veri gestori informano in tempo reale TUTTI i loro clienti senza arrecare loro un disturbo della privacy eccessivo, disturbo previsto peraltro in fase di contratto, in altre parole: comprate un nuovo numero di cellulare? Bene, sul vostro contratto con il gestore ce' scritto che il cliente può ricevere degli SMS promozionali e di conferma per i servizi messi a disposizione dal gestore. Allora, perché

e come avviene il controllo? Semplice, avete firmato un contratto, i vostri dati sono disponibili al gestore telefonico e anche al Controllo Governativo che li può utilizzare come meglio crede nell'ambito delle indagini, sì, perché se ci sono indagini in corso, non potrete sottrarvi a questo tipo di controllo, gli operatori di giustizia avranno carta bianca anche a farvi degli stupidi scherzi di promozioni telefoniche solo per studiare le vostre reazioni psicologiche e potersi adattare alle vostre esigenze per riuscire ad ottenere più informazioni possibili su quello che v'interessa e quello che vi piace fare, creando un profilo psicologico completo di voi stessi che rimarrà sempre a loro disposizione in modo che possa essere sfruttato per operazioni successive che vi riguardano, in altre parole, se vogliono creare delle prove contro di voi, conoscendo le vostre abitudini, saranno perfettamente in grado di farlo, per esempio: io amo le armi bianche (spade, coltelli...), loro possono uccidere delle persone con un coltello, hanno le mie impronte digitali, ecco come si creano le prove a carico di qualcuno che non si riesce ad incastrare....Così lavorano anche gli agenti-spia per depistare eventuali indagini e coprire un'operazione

segreta, per anni questo l'ho' fatto
anch'io, per cui non stupitevi troppo
nel leggere queste semplici ma veritiere
parole....

La mia vita

Forse dovrei superare un esame di coscienza almeno ogni tanto, solo per capire a quale livello di esistenza sono arrivato. Vorrei far notare che sono stato fin troppo buono con le istituzioni governative, che loro potrebbero benissimo fare a meno di intercettare ogni mia telefonata ma so' benissimo che tutto questo non cambierà mai...

Dire che mi sono sbagliato è forse un'eresia perché sapevo, molto bene che la responsabilità delle mie azioni mi avrebbe portato a questo, ma nonostante ciò, non mi sono mai tirato indietro e questo fa' di me' una persona "speciale" e mantenuta "sotto stretto controllo".

La storia della mia vita inizia nel 1979, quando terminato il corso di elettronica comincio ad interessarmi anche ai sistemi informatici avanzati(per l'epoca...). Nel 1980, con grande sforzo economico e qualche conoscenza ad "alto livello" riesco a costruirmi il mio primo calcolatore, usando i circuiti di memoria auto costruiti durante il precedente anno di formazione professionale. Dopo qualche anno, più precisamente nel 1985, vengo presentato ad alcune persone di dubbia

provenienza che cambieranno definitivamente il corso della mia vita per i successivi venti(20) anni.

Il 1988 è un anno di fondamentale importanza perché segna la mia vita, sono trasferito in Germania per fare da supporto tecnico e tattico in un'operazione segreta ad alto livello di contenuto tecnologico. Questa esperienza, durerà ben due anni, in altre parole fino al termine del 1989, anno in cui cadrà il muro di Berlino, il blocco Comunista si sgretolerà definitivamente e le spie del KGB passeranno a migliori pascoli al servizio delle nascenti Mafie e Cosche di criminali internazionali. Durante il periodo in cui ho lavorato all'estero, ho perso molti amici con cui avevo condiviso pane e proiettili, lo so, è un modo di dire, ma evidenzia molto bene quello che siamo andati a fare in un paese straniero... tutto questo, ha cambiato la mia vita e mi ha fatto aprire gli occhi su molte cose ritenute da me impossibili, fino ad allora. Il 1990 mi vede alle porte della città di Verona, dove lavoro per circa trenta giorni sotto copertura per il controllo di attività legate alla criminalità organizzata. Il rientro a casa vede la mia attività aumentare e le responsabilità crescere di pari passo al

lavoro svolto per i traffici oltre confine. L'anno 1991 mi vede impegnato in varie attività di spionaggio industriale, militare e civile, conosco una nuova ragazza, assisto via BBS alla nascita e allo sviluppo del Sistema Operativo Linux, uso il lavoro legale come copertura operativa per inserirmi nella società di quegli anni, continuo a creare programmi per l'assalto ai sistemi informatici come mi è stato insegnato a fare... devo dire che però derivò da una famiglia molto povera, che i miei genitori mi hanno dato sempre tutto, ovviamente nei limiti della loro condizione economica, che è sempre stata molto precaria, oggi in confronto ad allora, le cose sono nettamente migliorate per loro, e di questo sono molto contento, personalmente ritengo di avere imparato cose che nessun altro essere umano avrebbe mai potuto sapere, sono sempre stato soddisfatto delle scelte che il destino mi ha riservato, e non rimpiango nulla, nemmeno gli uomini che ho dovuto uccidere durante le operazioni segrete svolte soprattutto all'estero. La mia vita è stata una vera avventura, ho conosciuto luoghi, persone, tecnologie che nessuno (forse) ha mai visto, e di questo sono davvero contento.

Il Bene e Il Male

Là dove nessuno era mai arrivato prima... nessuno sa' quanto me' quello che provo facendo atti illegali e garantendo la sopravvivenza a esseri malvagi che non dovrebbero controllare il mio pianeta. Tuttavia, anche le persone come me' devono poter sopravvivere a una società spietata come la nostra nella quale se non hai uno straccio di lavoro "legale", non sei considerato nessuno ma se sei pieno di soldi tutti ti considerano come una persona che ha "rubato" per ottenere tutto ciò che possiede, ma la gente comune non guarda queste cose, sono troppo occupati a mantenere la propria versione dei fatti... vi posso dire che essendo un discreto programmatore in linguaggio C, molti anni fa ho costruito un piccolo programma che mi permise di vincere una discreta somma al Super Enalotto, già questo fatto potrebbe portarvi a pensare male del sottoscritto, per esempio: "Che culo!!!", "voglio il suo programma!!!", "Ti ricordi che un tempo eravamo ottimi amici?"... già, gli amici al giorno d'oggi si fanno vedere solo per il loro interesse personale, pensate all'ultima frase che ho scritto: "Ti ricordi che

un tempo eravamo ottimi amici?", già, non sono nessuno, le persone pensano di sapere tutto di me', ma in realtà non sanno assolutamente nulla, perché dicendo questa frase vogliono e hanno uno specifico motivo per riuscire a ridiventare amici. La malvagità di certe persone è davvero infinita, ma negli anni ho imparato a scegliermi bene le persone con cui volevo lavorare, persone che ben sapendo quali sono le mie capacità informatiche, non mi hanno mai chiesto nulla. Negli ultimi giorni, sono stato avvicinato da persone non molto affidabili, queste persone mi hanno chiesto di fare un lavoro informatico per eliminare delle tracce scomode per loro ma utilissime per la Guardia di Finanza. Il mio carattere scherzoso anche questa volta mi ha portato verso il lato oscuro della forza... Non avevo capito bene perché queste persone cercassero proprio me, e così alla faticosa domanda: "Quanto vuoi per questo lavoro?" ho semplicemente buttato la risposta senza pensarci su: "2000 vanno bene....", allora capisco che queste persone fanno sul serio, e il tipo non batte ciglio ed estrae un portafoglio pieno zeppo di soldi buttandomi sotto il naso quattro testoni da 500 euro dicendo solo queste parole: "per domani mattina deve essere fatto."

Mi metto al lavoro sui loro sistemi, vedo milioni di euro in transazioni che non hanno mai avuto luogo, allora come faccio sempre in questi casi, uso la chiave USB da 1 Giga-byte che mi porto sempre dietro, se dovesse succedermi qualcosa, i dati che ho trasferito qui, saranno mandati alle forze dell'ordine creando un vero inferno fiscale per questi signori. Tornando a noi, il bene e il male ci si presenta spesso in forme diverse e per questo siamo portati a credere che quello che stiamo facendo sia giusto per noi, anche se' è legalmente sbagliato per altri. Ho pensato molto a quello che è successo, la conclusione è che ci sono persone che parlano troppo e specialmente male di me', e ci sono persone che credono a tutto questo avendo persino la faccia di bronzo di avvicinarmi come se fossi un delinquente loro pari, sempre pronto a violare la legge... Ricordate che non è sempre oro tutto ciò che luccica, fidatevi sempre del vostro istinto, per esempio: per entrare in contatto diretto con me', ce' una procedura particolare da seguire, come mai queste persone mi hanno avvicinato direttamente? E se non avessi accettato la loro proposta? Come ne sarei uscito? Pensateci! Il lato oscuro della forza è sempre in agguato.

HACKER

Racconto originale tratto da una storia vera e realmente accaduta. Questo racconto è stato la base di partenza per la creazione delle mie memorie in questo libro.

Parte prima, dal diario di un Hacker:

E' veramente dura la vita dei Pirati, a volte penso che mi convenga cambiare mestiere ma oggi è stata una giornata piuttosto movimentata e quindi non ho molta voglia di andare a divertirmi con gli amici alle spalle di qualche Sysop. A volte penso che sia perfino troppo semplice derubare qualche sistema informatico del suo prezioso Software, ma come ho appena detto, anche noi Pirati abbiamo i nostri problemi.

Alle 02.00 di oggi, abbiamo assaltato numerosi File in transito, il bottino è stato dei migliori, anche se abbiamo subito molte perdite. Sono stanco, oggi è stato il mio battesimo del fuoco, eravamo in dieci, e sono rimasto solo io, ricordo ancora quando con i miei compagni di corso, ci combattevamo virtualmente all'Accademia dei Filibustieri, ricordi, solo ricordi.

Oggi ho visto cadere i miei compagni sotto l'accanita difesa dei Sysop, uno dopo l'altro. Il mio comandante, il Pirata BNR@001, mi ha detto che solo i migliori ce la fanno a portare a casa la pelle e i dati, dovrei essere contento di questo.

Ormai tutti i vecchi filibustieri mi considerano un loro pari, ma io penso ancora agli anni passati in Accademia per conseguire il Brevetto di Pirata Informatico, i sogni, le speranze, la frenesia di superare se stessi e gli altri, oggi sono scomparse per sempre, lasciando il posto alla realtà, una realtà che rimarrà registrata per sempre nel mio database personale, fino al giorno in cui troverò la morte. Ecco, stanno suonando l'adunata ancora una volta, devo correre, prendo le armi, è stato localizzato un trasferimento di Software molto importante, mi sento solo, in mezzo a questi vecchi Pirati, adesso anch'io sono come loro.

Per avvicinarci senza essere riconosciuti, viaggiamo ad una velocità standard, ora non resta che aspettare...; questa volta attacchiamo direttamente il Server di destinazione, non possiamo intercettare i dati sul nodo di transito perché saremmo subito scoperti.

Siamo in venti, un transito così importante è sorvegliato sicuramente da Sysop Professionisti, i vecchi Pirati si scambiano informazioni rubate per avere l'accesso al Server e non badano a me.

Penso alla battaglia che dovremmo affrontare tra poco, quanti di questi vecchi Pirati potranno rivedere la loro isola virtuale? E io ? E' strano, provo piacere nel derubare questi onesti Sysop del loro sudato lavoro, provo un immenso piacere a distruggere i dati dei miei avversari, in fondo non dovrebbero essere queste le emozioni di un Pirata con il Brevetto, quale sono io? Eppure, dopo tanti anni di studio all'Accademia, dovrei esserci abituato.

HACKER

Parte seconda, dal diario di un Hacker:

Ormai abbiamo preso posizione, il Comandante BNR@001 ci avverte di tenerci pronti perché appena il trasferimento avrà luogo, ci inseriremo contemporaneamente assieme ai File e penetreremo nel cuore del sistema.

Due Pirati in avanscoperta ci trasmettono la posizione attuale dei File, è ora di muoversi, controllo la mia dotazione di software, tutto in ordine, i vecchi Pirati mi regalano qualche manciata di Byte d'incoraggiamento, ma io non ho paura. Attenzione! Ecco il primo pacchetto di dati in arrivo, il secondo, il terzo, il quarto è mio.

Evviva !!! Sono riuscito a passare, piano piano arrivano anche i miei vecchi compagni, questa volta è andato tutto bene. Linkiamo il nostro codice per ottenere una base virtuale all'interno del Sistema in cui ci troviamo per derubare il carico dei File appena transitato.

Se il Sysop ci avesse scoperto in ingresso, non avremmo avuto molte possibilità di farcela. Ma... che sta succedendo?

Qualcosa colpisce il mio indirizzo di memoria... ricopio il mio codice eseguibile in meno di un milionesimo di secondo sul primo supporto magnetico che le mie funzioni riescono a trovare, sono veramente fortunato ad essere ancora tutto intero..

E' successo, siamo stati scoperti, la nostra base virtuale è stata attaccata dal Sysop di questo sistema, ha colpito me perché non avevo ancora attivato gli indirizzi di memoria per i programmi della sua BBS. Sono stato più veloce di lui, crede di avermi eliminato, ma ora lo sistemo io... ; attivo falsi indirizzi per evitare che il Sysop veda che sono ancora vivo, vedo dove mi trovo : all'interno di un hard disk, salvato come BBS.COM.

Ok! Per ora sono in salvo, ma adesso il Sysop, allertato dalla mia presenza è diventato sospettoso, e quindi devo muovermi con cautela; faccio partire la scansione della memoria per trovare qualche vettore adatto che mi renda residente su questo Server sconosciuto.

Ho trovato un angolo di memoria adatto, ed ora caro Sysop pagherai caro

l'affronto che mi hai fatto, tentando di cancellarmi.

Sono solo, non so dove si trovino i miei compagni né se siano ancora vivi, ma ora devo pensare a me stesso, o io o i dati del Sysop. Eccolo che arriva !!! Accidenti !!! Mi bersaglia su tutti gli interrupt, i miei vettori in memoria non resistono... vedo il suo codice prima di morire e gli chiedo : "ma tu chi sei ?"

Prima di soccombere, ascolto la sua risposta: "Sono un Ex Pirata, un Hacker come te !!!".

28/07/1994

Libertà e Onore

In questi giorni, sono stato preso dal mio solito raptus "costruttivo", per cui ho dovuto cedere le armi e adattarmi a costruire l'ennesima gabola internet.

Ho portato a termine diversi ordini via internet per elementi elettronici che mi servivano e quando sono finalmente arrivati nel mio laboratorio, ho iniziato il lavoro vero e proprio.

Vorrei dirvi che durante gli anni in cui sono stato il "terrore di internet", ho visto gente che aveva una paura folle di me' sia come persona, che per tutto quello che rappresentavo allora per loro, ma vorrei dire a queste persone che io sono un uomo normale come tanti altri, ho solo in più la strana caratteristica che mi piace costruire le cose e poi usarle, anche se il loro uso, molte volte, risulta illegale.

A queste persone vorrei dire che non dovevate avere timore di me', io ho sempre seguito le regole professionali sia durante il mio ingaggio informatico che nella mia vita, a queste persone vorrei dedicare questo capitolo della mia biografia informatica facendo capire loro cosa sono state per me' la Libertà e l'Onore.

Nei giorni nostri, un "uomo d'onore" è identificato subito come un mafioso ma uomo d'onore vuole dire molto di più per il posto che ho occupato in passato, e credetemi, non ho mai lavorato per nessun tipo di mafia, né italiana né estera, mi sono fatto onore sulle reti di tutto il mondo, ho guadagnato l'onore per me' come persona e per il mio paese, ma sono sempre rimasto un uomo onesto, anche se ho dovuto fare delle cose che non volevo fare.

Questo è il mio Onore, che non è quello di un "mafioso", come sono stato definito da qualcuno del Governo Italiano, ma è un onore che ha retto la mia vita fino ad oggi, spingendomi sempre a fare del mio meglio per il mio paese, ora vi chiederete, "quale paese?", l'Italia cari ragazzi, ho dato trenta anni della mia vita per questa nazione, e l'ho fatto sempre nel migliore dei modi.

La Libertà, una parola che ha avuto un grande peso per lo svolgimento della mia attività informatica sia in Italia sia all'estero, sapevo, infatti, che ero libero di fare tutto quello che volevo, ma non ero veramente libero di fare ciò che realmente volevo fare....

Negli anni che sono seguiti alle mie vicende giudiziarie, ho visto persone

che si allontanavano da me', come se avessi la peste, certo, non posso biasimarli per il loro comportamento, durante i casi giudiziari di questo tipo, nessuno vuole entrarci nemmeno di striscio, eppure sono amici miei...

Loro non conoscono la verità che conosco io, per cui è stato meglio che le cose siano andate così, in fondo, non potevo certo andare a dire loro cosa facevo, visto che sono sempre legato dal segreto di stato.

La libertà di gestire le situazioni come queste era ed è sempre tutta a mio carico, e quindi posso gestire in modo reale qualsiasi effetto collaterale generato dalle indagini in corso.

Ho sempre fatto queste cose in modo meticoloso e senza nessun risentimento verso altre persone, quindi la situazione che si è creata intorno a me' mi ha permesso di capire il lato pratico delle cose e degli eventi che si sono venuti a creare e che hanno stravolto e cambiato la mia vita per sempre. A tutti voi che state leggendo la mia storia, dico questo, tenete sempre duro, non mollate mai nemmeno di fronte ai poteri governativi, fate sempre in modo che la giustizia trionfi in tutti i campi in cui vorrete portarla, a voi tutti lascio il mio motto, Libertà, Onore, Giustizia.

Quello che il Governo Italiano sa di voi

Oggi voglio discutere alcuni temi riguardanti il Governo Italiano, e allora stiamo per iniziare.

Durante gli anni che ho passato a depistare le intercettazioni e i banali tentativi degli operatori delle forze di polizia a indurmi in errore e potermi studiare a fondo, ho potuto imparare ancora moltissime cose, una tra le quali è quella che il potere espresso dalla propria tenacia e dalla propria figura carismatica può dare agli altri.

In realtà, io sono una persona normalissima, come tutti voi del resto, ma il mio particolare carattere ha fatto sì che questi operatori di controllo messi lì da qualcuno più in alto di loro, abbiano fatto tutto quello che io come persona, mi sono preposto, in altre parole, sono stati pilotati a fare esattamente ciò di cui io avevo necessità in quel momento.

Devo dire che tutto questo fa di me' un perfetto strumento per l'assalto alle istituzioni democratiche, ma in realtà, non è così.

Tutti quanti questi operatori di giustizia mi considerano pericoloso per il semplice fatto che una persona come me non potrebbe o non dovrebbe sapere tutte queste cose... :-))

Non mi ritengo superiore a nessuno di loro, ma il gioco che si è venuto a creare tra le parti, mi ha fatto comprendere che loro, mi ritengono una specie di mostro informatico molto pericoloso per le istituzioni governative, e quindi da controllare sempre e in ogni caso.

Voglio raccontarvi quello che è successo dopo avere terminato la mia ultima operazione segreta, le cose che si possono dire qui, non sono molte, ma cercherò di stringere per non affaticare i lettori dando loro il modo di comprendere la verità.

Quando siete indagati per crimini contro il Governo Italiano, dovete sapere che i vari operatori di giustizia hanno già fatto tutte le indagini sul vostro conto, i vostri conti in banca, in posta, quale lavoro fate e come lo fate, la vostra auto, i vostri amici, e non di meno le vostre telefonate da linea fissa ai cellulari, non parliamo delle vostre connessioni internet perché sarebbe davvero troppo semplice... :-)

Partiamo dai vostri conti bancari, con l'autorità del Governo, gli operatori possono spulciare tutti i vostri acquisti, carte di credito, bot, cct, etc...

A questo punto, hanno in sostanza la vostra stessa esistenza in mano loro, e per voi non resta altro che rassegnarvi... :-(Nessun centesimo potrà entrare o uscire dai vostri conti senza che loro lo sappiano, ancora prima che voi possiate acquistare qualcosa.

Parliamo ora del vostro lavoro, mentre voi credete di lavorare tranquillamente al vostro solito posto di lavoro, questa brava gente ha già preso accordi con il vostro direttore per portare a termine una visita guidata proprio dove lavorate voi, pensando che voi non ne' sappiate assolutamente nulla... :-)

Passiamo ora alla vostra auto, ci sono moltissimi modi per potervi seguire senza per questo esporre degli uomini ad un pedinamento continuo in auto, per seguire il sospettato ovunque vada, ma molte volte, come è successo a me, io ho avuto l'onore di essere sempre stato "scortato" da questi angeli invisibili a tutti, all'infuori di me... :-)

Anche se considerate i vostri amici fedeli, non credeteci troppo, la gente, quando è interrogata da questi operatori

di giustizia, tende a raccontare la verità su di voi, credo per una paura atavica verso il potere esercitato dalla legge... Vi troverete allora con le spalle scoperte e senza amici, perché vedrete che gli amici che vi chiamavano prima, adesso tendono a non chiamarvi più proprio per questo motivo, tendono a essere sfuggenti, a non rispondere alle vostre telefonate, quando li saluti per strada, riesci a cavargli sì e no un veloce "buongiorno", quando prima erano loro che ti fermavano in strada per avere il tuo aiuto con i computer... :-)

Tutto questo, è successo a me, ma non tornerei mai indietro, le cose che ho fatto erano davvero troppo importanti, e se questo ha distrutto le mie amicizie, vuol dire che non erano veri amici, ma solo scrocconi passeggeri, poiché i veri amici, non mi hanno mai lasciato solo nel momento del maggior bisogno, però tutti i veri amici sono morti per questa causa che tutti noi ritenevamo giusta, come la riteniamo ancora oggi.

Perciò, tutto quello che il Governo Italiano sa di voi, siete voi che dovete costruirvelo, ci sono cose della mia esistenza che non sono conosciute da nessuno, nemmeno dai miei migliori amici, e queste cose fanno la differenza durante lo svolgimento di operazioni

segrete ad alto livello come quelle che ho svolto in passato.

Oggi, tutto questo può sembrare strano agli occhi di chi legge le mie memorie, ma vi posso garantire che a quei tempi non erano certo delle cose banali per tutti quelli come me che ce l'hanno fatta e per tutti gli amici che ho conosciuto e che non sono più potuti tornare a casa.

Il Governo italiano, di voi sa poco e nulla, a parte le informazioni personali anagrafiche prescritte dalla legge, per questo motivo, potete crearvi una seconda e terza vita, completamente al di fuori degli schemi classici previsti, in modo da valutare con attenzione tutti i possibili effetti che il controllo governativo può arrecare alla vostra persona.

Io ho creato in molti anni di attività, diversi profili personali, in modo da depistare i criminologi e fare in modo che i profili da loro creati siano anomali per tutte le situazioni che si sono venute a creare.

Ho depistato i criminologi più in vista di tutta l'Italia, alcuni di loro, mi hanno seguito in Chat per parlare direttamente con me e capire cosa realmente ero, in realtà, tutto questo si è rivoltato contro di loro, ma non

per mia mano, ma per mano di altre persone presenti che mi difendevano come se il mio mondo appartenesse anche a tutti loro.

Il mio mondo, che cosa poteva mai rappresentare per tutti loro? Me lo sono chiesto per anni, infine ho tratto le mie conclusioni pensando che questa era stata per loro la scelta migliore in quel periodo che abbiamo passato insieme sulla chat di HJ.

Quel giorno, ho parlato a lungo con tutti loro, alcuni mi insultavano pesantemente, naturalmente dopo che avevano preso tutte le informazioni sul mio particolare caso, altri cercavano il mio aiuto, e altri ancora erano solamente interessati a bucarmi i sistemi con cui ero connesso ad internet, ma ora posso dire a tutti voi cari ragazzi che vi siete sbagliati sul mio conto, anche se ormai la pensate in questo modo.

Cari ragazzi, che non siete certo più ragazzi, ma lo sapete benissimo, tutto quello che vi è successo in tutti questi anni, è opera mia, io so benissimo che voi non sapete come faccio a fare tutto questo, e questa è proprio la mia forza principale, in altre parole non far sapere alla mano destra quello che sta facendo la mano sinistra...

Vorrei dire a tutti gli operatori presenti in quel periodo sulla chat di HJ, non stupitevi per quello che sono, ma stupitevi di quello che riesco a fare sulle reti di tutto il mondo...

Io che mi sono dichiarato antigovernativo solo per controllare gli organi di polizia giudiziaria in un'operazione segreta, vi ringrazio per tutte le vostre attenzioni che mi avete dato in tutti questi anni, ma non sapete e non saprete mai quante attenzioni ho rivolto io verso di voi, non scoprirete mai tutto quello che vi è successo, tutto quello che i vostri server hanno dovuto sopportare molti anni prima della vostra inutile caccia all'uomo.

Sapevo da moltissimo tempo che avevate fatto un buco professionale sui miei sistemi di rete, ma non ho fatto assolutamente nulla per impedirvelo, perché ve ne sareste accorti e ve ne sareste andati via, invece a me interessava proprio avervi qui sui miei sistemi per potervi controllare meglio mentre usavo un'altra connessione veloce per trattare i miei affari internazionali con altri personaggi del mio stesso livello informatico.

Perciò vi dico questo: tutto quello che questo Governo sa di me, è solo quello che riguarda la mia vera vita reale,

peraltro creata apposta come copertura operativa con la quale ci ho convissuto per decine di anni, mentre viaggiavo all'estero per mettere in atto tutte le operazioni segrete che ho portato a termine nel corso della mia vita.

Noi abbiamo un'anima

E' passato molto tempo da quando ancora ragazzo, giravo le discariche a recuperare pezzi ed elementi elettronici da TV, lavatrici e radio buttate via solo perché non funzionanti. Questo è stato il periodo in cui non avevo nulla da buttare, non avevo soldi da spendere per queste cose, e soprattutto, dovevo lavorare duramente tutto il giorno per avere una misera paga in nero alla fine del mese. Tutto questo, mi ha insegnato molto sul valore degli oggetti che teniamo in casa, e per questo motivo sono diventato quello che sono ancora oggi: sono una persona che non butta niente se proprio non serve, ma questa mia storia, inizia proprio da qui. Ogni oggetto che compriamo, che teniamo in casa per un tempo in parte lungo, acquista un valore particolare al momento in cui si deve buttarlo via per determinati motivi, avevo quattordici anni quando in compagnia di altri amici, giravamo le discariche della nostra zona alla ricerca di elementi elettronici da smontare e recuperare, per poterci costruire i primi e rudimentali strumenti che potessero gestire una connessione casalinga tra i diversi appartamenti del nostro quartiere. Un

giorno trovammo delle vecchie radio a onde corte, contenenti dei sistemi di trasmissione e ricezione basati sulle vecchie valvole, questo ritrovamento, accese in noi il desiderio di provare a ripararle e quindi di connettere i primi computer personali Spectrum Sinclair a nostra disposizione in quel periodo particolare della nostra storia informatica. Avevamo creato la prima rete di computer privata di tutta la nostra zona, e a quei tempi, parlare di computer e informatica era quasi considerata eresia qui da noi... :-)

Tutto il tempo trascorso a recuperare, dissaldare, costruire, e usare le nuove tecnologie, ha fatto di me un uomo pratico e scrupoloso, sapevo già cosa dovevo costruire senza bisogno di un progetto, i miei amici m'invitavano sempre a inventare qualcosa di nuovo, dalle armi elettroniche, ai più semplici tarocatori per internet, l'importante era fare, costruire, usare questi oggetti e infine godersi i risultati vedendo cosa questi oggetti erano capaci di fare, io, li avevo costruiti io, naturalmente, non mi sono mai vantato di questo con i miei amici, loro, sapevano benissimo che cosa ero capace di costruire se solo avessi avuto più mezzi per farlo meglio...:-)

Oggi, rido in confronto al passato, ma è il mio passato che mi ha reso così come sono oggi, in altre parole diffidente, astuto e soprattutto estroverso, non credo a Babbo Natale, proprio perché sono io che gli costruisco i regali... ;-)

I miei amici, potrei dire che queste persone non solo mi hanno dato un valido motivo per andare avanti e creare nuove gabole per la rete internet, ma mi hanno dato anche molto di più di quello che avevano a loro disposizione per farmi crescere e progredire nel campo in cui poi sarei diventato "il terrore della rete".

Che cosa vuole dire tutto questo? Semplice, tutti noi, ma soprattutto quelli come noi, tutti noi abbiamo un'anima informatica ed elettronica che ci governa da quando veniamo al mondo fino a quando dobbiamo morire. L'anima di ognuno di noi, è stata forgiata dal tempo e dagli eventi che ognuno di noi ha dovuto passare nel corso della propria vita. Il tempo ci ha dato ragione molte volte, gli eventi che avevamo previsto con largo anticipo, si sono poi verificati, tutto quello che abbiamo imparato e trasmesso agli altri, tutto questo io me lo sono portato dietro per il resto della mia vita,

quando tanti amici invece, non hanno potuto farlo perché hanno sacrificato la propria vita per tutto questo.

Sono cresciuto imparando il rispetto e l'onore delle armi, ho lavorato per governi stranieri e organizzazioni mercenarie in diverse parti del mondo, ma sono un patriota vero, e amo il mio paese, l'Italia, in tutti questi anni di attività, ho dato tanto a questa nazione, ma non posso ricevere né glorie né onori per questo. Tutti noi, siamo nati raccogliendo gli scarti elettronici che altri buttavano via, portandoli a nuova vita su circuiti che non erano stati progettati per loro, tutti noi, siamo diventati smanettoni, pirati informatici, e infine forse, anche il titolo più ambito: Hacker, ma tutto questo, in fondo, ci ricorda che anche noi abbiamo un'anima, ed è proprio questa nostra anima informatica che ci ricorda chi siamo e da dove siamo venuti.

La morte cammina al mio fianco

Nella mia vita ho fatto davvero di tutto, ma quando ho iniziato a lavorare per un'organizzazione speciale, ho dovuto imparare cose che avrebbero poi modificato la mia intera esistenza. Nessuno dei miei amici con cui ero andato a fare questo corso si poteva aspettare di imparare cose di questo tipo, ma tutti noi sapevamo benissimo il vero motivo per cui eravamo lì, in quel preciso istante, tutti noi eravamo consapevoli che un giorno avremmo dovuto uccidere delle persone, ma nessuno commentava, nessuno fiatava mentre il nostro istruttore ci illustrava i diversi modi con cui si poteva uccidere una persona in pochi secondi senza lasciare tracce del nostro passaggio. Dopo avere frequentato il corso sulle armi da fuoco, in cui tutti noi abbiamo imparato a riconoscere ogni singola parte meccanica di armi diverse, siamo passati alle armi bianche, e devo dire che me la sono cavata molto bene fino a questo punto. Negli anni successivi, quando ormai ero "del mestiere", ho continuato ad imparare molte altre cose, cose che poi ho trasmesso ai miei amici, senza però fornire loro il mio

addestramento. Ritorniamo al nostro passato, il racconto che ora vi farò, potrebbe essere davvero accaduto? Chi può saperlo? Un giorno di tanti anni fa, ricevetti un ordine molto particolare, Mario ed io allora ci prepariamo a entrare in azione, l'ordine era di trovare, seguire ed eliminare alcuni elementi del controspionaggio italiano ritenuti degli infiltrati nella nostra organizzazione. Avevo già localizzato la loro posizione, ma per motivi di carattere operativo, non ci era stato possibile procedere alla loro eliminazione, per cui Mario se la prese con me' per non avere riferito subito la nuova posizione dei soggetti e quindi per quella giornata non si fece nulla di più. Quella sera, decisi di andare a letto molto presto per potermi svegliare all'alba, ora in cui i soggetti interessati dovevano trasportare informazioni riservate ad agenti del controspionaggio cinese, arrivati in Italia proprio per il recupero di queste informazioni.

Avevo giusto il tempo di montare una bomba per piazzarla dove poi mezz'ora più tardi, lo scambio avrebbe avuto luogo. Quando ero pronto, arrivò Mario dicendomi di disinnescare la bomba che avevo preparato per questa occasione e di prendere il fucile e la pistola

perché non avevamo più tempo e i nostri obiettivi avevano quasi terminato lo scambio informativo. Ora si trattava solo di aspettare, poi sarebbe stata solo questione di pochi secondi e le loro vite avrebbero avuto termine. Mario m'indicava il soggetto alla mia destra, mentre lui aveva sotto tiro il soggetto di sinistra, a questo punto disse solo poche parole: "Al mio tre... uno, due...", e così, mentre accarezzavo dolcemente il grilletto del mio fucile di precisione, uno squillo smorzato proveniva dal cellulare di Mario che arrabbiato perché il suo uomo era ormai fuori campo visivo, si affrettò ad agguantare il telefono per rispondere: "qui unità Alpha0, cosa c'è?"..."Ritiratevi". Imprecando di brutto per il tempo perso a preparare l'azione, Mario m'incitò a raccogliere le armi e ritornare alla base. Al nostro rientro, ci informano che la cosa deve essere trattata con i guanti di velluto, in altre parole un bel modo di dire per fare un lavoro sporco senza sporcarsi le mani... :-(

Il giorno che riuscirò a capire questo lavoro, sarò fortunato se sono ancora vivo. Ora torniamo al presente, abbiamo fatto molte cose che non possono essere raccontate, ma questa volta, dovete proprio sapere com'è andata.

Il seguito del racconto è questo, rientrati alla base, ci dicono di lasciare le armi al deposito e di andare in sala riunioni, il mio amico e mio comandante, è morto da pochi giorni, ma essendo deceduto in un paese straniero, ci vorranno circa trenta giorni per le formalità e il rientro della salma in patria, io sono inviato come suo sostituto al comando dell'unità informatica d'assalto, mentre Mario è trasferito al reparto addestramento reclute, dove rimarrà per sei anni prima di venire ucciso da un cancro.

Questo pezzo di storia, me lo porto dietro da molto tempo, e un giorno ho deciso di scriverlo, forse per ricordare, forse perché tanti amici sono morti per questo, e forse perché qualcuno ricordi la nostra storia, fatta di azioni d'onore e sacrificio, per un paese che come la nostra bella Italia, merita questo e altro ancora.

La verità che venne dal cielo

Nel febbraio dell'anno 2002, Mario m'invitò a collegarmi alla rete satellitare Exodus, allo scopo di scaricare gli ultimi rapporti informativi prima della nostra prossima azione. Inserite le coordinate di puntamento, mentre la nostra parabola satellitare portatile si disponeva sul satellite visibile in quel determinato momento, io preparavo il computer portatile a ricevere i dati criptati e a convertirli in informazioni utili. Il suono del rotore mi comunicava la corretta posizione della parabola, e mentre cliccavo sull'icona di connessione presente sul desktop, il mio cellulare iniziò a squillare: "Operativo alpha1, pronto... " "scarica il documento che riguarda il Sids, sarà il vostro prossimo obiettivo". A download completato apriamo il file crittografato e leggiamo quanto segue:

"Questo documento presenta in anteprima il metodo di assalto usato contro il server del Sids per la cattura di informazioni usando il metodo della "clonazione" dell'intero server.

Questo metodo permette di impersonare il server attaccato in tutto e per tutto, cosicché' tutte le connessioni

arriveranno al vero indirizzo IP assegnato al server, ma solo che il server sarete voi.

Si parte da una semplice analisi di rete, un banale comando traceroute vi permetterà' di individuare eventuali firewall che potrebbero non gradire la vostra presenza, e di conseguenza impedirvi di portare a termine questo tipo di assalto.

In merito alla clonazione assistita dei server di rete per la definizione di un protocollo d'assalto in grado di oscurare i server di controllo in rete e garantire una copertura operativa temporanea per operazioni informatiche militari, governative, terroristiche.

Punto uno:

Analisi dei servizi offerti dal server che si desidera clonare:

I servizi offerti dal server "vittima", devono essere emulati in modo che un osservatore remoto non possa capire subito quello che sta succedendo al sistema attaccato. Per questo motivo, l'attaccante deve premunirsi di un eventuale sito web uguale a quello della vittima e servirsene per aggirare il resto degli IP che lo connettono per le normali operazioni quotidiane. Questo permette all'aggressore di impadronirsi

degli IP riservati alla rete interna di gestione ed usarli in seguito per effettuare la clonazione di tutte le macchine collegate e nascoste da una rete demilitarizzata.

Il Firewall non può' fare assolutamente nulla quando è eseguito un assalto di questo tipo, ma il programma ARP può' determinare. L'intromissione di un terzo collegamento tra due o più' server (Man in The Middle). Pertanto un IP spofato non può' bastare per cancellare il passaggio, come non può' essere possibile cancellare i log del server attaccato.

Punto due:

Clonazione assistita:

Quando il programma C.o.C. viene eseguito, l'attacker deve già' avere superato il punto 1 di questo documento, in pratica deve avere già' provveduto ad attuare tutte le falsificazioni necessarie per sostenere la prima clonazione, dalla quale potrà' accedere a tutti gli IP della rete interna anche se protetti da un firewall. La prima clonazione avviene di solito inserendo l'IP del DNS vittima e poi clonando di seguito tutti gli IP che lo connettono facendo il map_ping della rete demilitarizzata e in seguito tracciando l'accesso alle aree riservate dove sono

custodite le informazioni segrete
riservate industriali dell'azienda
attaccata.

Punto tre:

Depistaggio tramite Clonazione Assistita

Per depistare i vari controlli, potrebbe essere utile IP spofato in realtà è perfettamente inutile perché un semplice tracciamento di rete basta a determinare almeno in parte, il server principale dal quale potrebbe essere partito l'attacco, benché questo non sia sufficiente per garantire l'assoluta certezza di avere trovato il vero colpevole degli assalti subiti. Il programma C.o.C. permette di clonare migliaia di server in pochi minuti creando l'effetto "dirottamento" e facendo andare in collisione tutti gli IP che si trovano nel suo database d'assalto costruito appositamente per generare attacchi DoS di portata mondiale, oscurando tutti gli IP interessati fino al riavvio da parte del personale autorizzato, dove vengono ricaricate le vere tabelle di instradamento corretto per le comunicazioni internet.

Punto quattro:

Oscuramento delle comunicazioni nemiche:

Il programma C.o.C. sembra essere stato creato per creare un diversivo ai normali standard d'assalto dei server, sia per valutarne la sicurezza, sia per ottenerne il controllo. La valutazione globale delle prove effettuate e dei risultati ottenuti, ha dimostrato che il 99% della rete mondiale è tuttora vulnerabile e non sufficientemente protetto contro un assalto di questo tipo. L'oscuramento degli IP statici potrebbe non sembrare di per se' molto grave, ma il problema presentato dall'uso di C.o.C., ha rilevato che qualsiasi IP connesso possa essere vittima o artefice degli attacchi, in questo modo è possibile "dirottare" le connessioni anche su un IP dinamico, usandolo poi come tramite per clonare altri server ed infine oscurare la rete nemica preposta alla base della quale vengono indirizzati tutti gli assalti precedenti diretti dall' attaker per ottenere l'effetto desiderato.

Punto cinque:

Relazione finale sul programma C.o.C. :

La facilità con cui è usato il programma, né determina l'uso finale da parte di utenti inesperti che lo potrebbero usare solo per creare un caos informatico e non per determinare la vulnerabilità' della propria rete o

delle reti su cui normalmente è fatta una manutenzione di sicurezza allo scopo di determinare il vero grado di security del server sotto test. Il database d'assalto di C.o.C. , prevede la cattura preliminare di numerosi IP, siano essi statici che assegnati dinamicamente(ISP). L'utilità DBClone si serve dei normali servizi Whois per trovare gli intervalli degli IP assegnati ad un particolare ISP, viene creato un database dinamico con un nome specifico standard: dbcloneISP.coc , dal quale vengono estratti in automatico tutti gli IP che risultano connessi in quel particolare momento. Sarà l'attacker a decidere se usare o no tutti gli intervalli IP

trovati, oppure se usare solo IP assegnati statici o solamente quelli dinamici. È mantenuto anche un database nel quale sono conservati tutti gli IP statici assegnati, il file di riferimento è: dbcloneST.coc. L'analisi del comportamento operativo in rete di C.o.C., ha dato molti risultati che nessuno aveva fino ad ora rilevato, il programma, quando non trova un IP dinamico che sia connesso, fa' partire una ricerca locale sul file dbcloneST.coc, sostituendo ad un intervallo di IP dinamici il primo IP statico trovato, questa azione è però

incrementata dal numero di IP non connessi, che altrimenti porterebbero ad usare sempre quell'IP statico senza mai cambiarlo. Lo stesso procedimento è usato per gli IP statici: se un IP assegnato sembra non essere al momento disponibile, è incrementato tramite gli IP dinamici e il range che l'attacker decide di utilizzare per completare l'oscuramento in rete del server obiettivo. L'uso sconsiderato di C.o.C. può' pertanto portare ad un blocco totale della rete internet a livello mondiale, in base alle preferenze e alla malignità' di coloro che volessero mettere in atto un attacco informatico di livello avanzato come è in grado di fare l'applicazione C.o.C. Nonostante l'uso di regole specifiche, abbiamo constatato l'assoluta indifferenza che C.o.C. riserva agli eventuali firewall di confine che dovrebbero in teoria bloccare qualsiasi attacco alla rete interna di una qualsiasi azienda.

Un attacco portato da C.o.C. è pertanto pericoloso a qualsiasi livello, in quanto consente di clonare qualsiasi IP, statico o dinamico che sia, in questo modo l'attacker può' prendere le sembianze originali del server clonato, anche senza mantenere i servizi originali che il server attaccato aveva in precedenza.

A questo punto, non c'è possibilità di fuga da parte di IP interni della rete di sfuggire ad una nuova clonazione da parte di C.o.C., da questo punto in poi, qualsiasi rete interna benché protetta da inutili firewall, potrà essere clonata per un uso futuro da parte dell'attacker che potrà portare tutti gli assalti che vorrà direttamente dagli IP clonati e appartenenti all'azienda stessa con lo scopo di bucare i sistemi mantenendo un IP che non gli appartiene di diritto ma che essendo clonato, risulta uguale a quello della vittima con la sola eccezione dei servizi che potranno essere diversi e mirati ad ottenere un accesso autorizzato tramite "tunnel" interno. Usando la tecnica della clonazione, il programma C.o.C. fa in modo che tutte le richieste di un server interno ad un'azienda, siano reindirizzate verso un IP clonato in precedenza per depistare eventuali tracciamenti, e da questo, reindirizzando tutto il traffico ad altri IP clonati che infine invieranno tutti i pacchetti catturati al vero sistema controllato dall'attacker stesso." Mario ed io, dopo avere attentamente letto il presente documento, ci mettiamo al lavoro per produrre un programma che possa

soddisfare i requisiti appena esposti, penetrando negli archivi informatici del Sisde. La verità che ci era stata rivelata, fu uno dei più grandi successi informatici della storia telematica italiana, tanto da indurre il controspionaggio italiano a darci la caccia per molti anni a seguire dopo questo evento.

Morte di un traditore

Molto tempo fa, durante una missione all'estero, in cui io, il Viperà e Mario siamo andati a consegnare un pacchetto informativo, ci fu presentata una persona che oltre a saper costruire una bomba, era molto esperta anche per l'auto-costruzione dei sistemi di detonazione. Questi sistemi d'innesco, erano così evoluti che persino noi, ci siamo sorpresi apprendendo con una punta di stupore che avevamo trovato un valido elemento in più per la nostra organizzazione. Tutti e quattro, allora siamo andati a bere una birra in un piccolo bar e abbiamo incominciato a chiacchierare sui dispositivi d'innesco, sul modo migliore per costruirli anche partendo da materiale di recupero e con scarsa disponibilità di mezzi. Quella sera di molti anni fa, si stava creando la futura storia italiana, chi poi, molto tempo dopo, sarebbe diventato il più famoso bombarolo delle tre Venezie, era lì, insieme a tutti noi. Ho davvero molte conoscenze ad Azzano Decimo ma questa persona ci ha portato oltre un limite che nessuno di noi avrebbe mai potuto immaginare. Ho migliorato le mie prestazioni con gli esplosivi, ma la parte che preferisco di più riguarda i

sistemi avanzati d'innesco delle cariche che sono tra l'altro quelli che mi hanno sempre affascinato di più. Negli anni che sono seguiti a questa vicenda, ho migliorato molto la mia preparazione professionale, ma non ho mai dimenticato l'addestramento ricevuto da questa persona sulla preparazione di bombe e inneschi avanzati. La cronaca italiana si sarebbe accanita in modo esagerato molti anni più tardi, ma la persona che abbiamo conosciuto in quegli anni, poi è cambiata, non era più lo stesso, aveva avuto seri problemi, la sua mente brillante, era decaduta, facendolo uscire dal senno. Quante cose erano cambiate negli anni, e il rischio che la nostra organizzazione potesse essere compromessa, si faceva ogni giorno più grande.

Una sera Mario mi chiese di seguirlo al comando centrale di Adit88, io, non sapevo ancora bene il perché di questa chiamata, e comunque non ero ancora stato informato di quanto, stava accadendo nelle alte sfere della mia organizzazione. Era in corso una riunione di emergenza, il Consiglio dei Dodici era riunito al completo per prendere una decisione che avrebbe influenzato anche il resto della mia vita, dopo due ore di discussioni accese, Mario esce dalla sala riunioni

con una faccia che mi ha spaventato parecchio, credetemi, io non temo niente e nessuno, ma quella sera, la classica spada di Damocle pendeva sulla mia testa ed io, ero pronto per essere sacrificato al volere della causa. Nessuno potrà mai sapere quanto fu' sofferta questa decisione, Mario era davvero colpito dalla decisione presa dal comando centrale, lui, un uomo che aveva visto le guerre di questo mondo, lui che era stato la nostra guida tecnica in tutte le operazioni svolte a livello nazionale ed estero, lui, adesso si stava apprestando a comunicarmi la decisione del Consiglio.

Per me' fu davvero un brutto colpo, conoscendo questa persona e avendo condiviso con lui la costruzione di tante bombe, dopo i diversi mesi passati a perfezionare l'addestramento, ora dovevo eliminarlo.

Quel giorno, mi sono seduto accanto a lui, le cronache stavano riportando le indagini svolte sul suo comportamento, i giornali parlavano dei fatti a lui attribuiti, ricordo che gli ho chiesto: "Che cosa ti è successo? Perché tutto questo?", da lui, una sola risposta: "Odio questo mondo, le persone m'infastidiscono parecchio". Dall'altra parte del lago a seicento metri di

distanza, il Viperà attendeva il mio segnale, poi fu questione di un attimo, mentre dal mirino telescopico a ingrandimento elettronico il fucile di precisione si fermava sull'obiettivo, il dito scivolò lungo il grilletto, tirandolo dolcemente, nessuno udì nulla, dalla volata del silenziatore da diciassette pollici, la palla entrò in contatto con la forza di gravità.

Ricordo che la mia ultima frase fu' pressapoco questa: "Mi dispiace ma mi è stato ordinato di farlo...", e mentre lui si voltava verso di me', un piccolo foro apparve sulla sua tempia destra, mentre la sua testa esplodeva come le bombe che ci avevano insegnato a costruire. Lo abbiamo sepolto in riva a quel lago, facendo attenzione come sempre a nascondere tutte le tracce del nostro passaggio. Se ne andava così una persona speciale che il Consiglio dei Dodici aveva classificato come un traditore.

In ricordo della fondazione

Nel 1993, a quasi trent'anni dalla costituzione dell'operazione "Stay Behind", ricordo che eravamo tutti molto affiatati, ma non potevamo certo dirci del tutto contenti di questo.

Molte cose stavano cambiando velocemente, stragi mafiose, Falange Armata, Tangentopoli, chiunque di noi avrebbe preferito non esserci quel giorno. I Gladiatori di Udine, sono in molti, il centro addestramento "Ariete" collegato al centro "Scorpione" di Trapani, aveva fatto un ottimo lavoro, seguirono poi i vari depistaggi e archiviazioni, fino alla "scomparsa" di ogni prova ritenuta attendibile, come del resto, solo il Sismi sapeva fare, uomini appartenenti alla VII divisione del Sismi (quella da cui dipendeva Gladio) e facente capo al cosiddetto nucleo "K".

Un giorno del 1990, Paolo mi venne a trovare, per decidere cosa dovevamo fare, portava sempre con lui un computer portatile, dove teneva a disposizione le informazioni ordinarie, ma non quelle riservate, e quindi mi disse che cosa ne pensavo della situazione in atto a quei tempi. Io risposi che ero cosciente del grosso problema che l'Italia doveva

affrontare, ma che per quel periodo, non avrei fatto nulla. Allora Paolo decise di proseguire da solo e di fare tutto di testa sua, senza la minima copertura operativa. M'invitò ad andare con lui a quell'appuntamento, ma siccome quel giorno avevo un grosso transito informativo in corso, risposi che non potevo farlo, e non avevo nessun operativo disponibile in quel momento da mandargli dietro. Ricorderò quanto è successo per il resto della mia vita, il nostro "professore" di psicologia d'assalto, era scomparso per sempre, un altro pezzo della nostra storia che se ne andava per sempre e nessuno di noi, sarebbe mai potuto tornare indietro per impedirlo. Per molti anni a seguire, ci ho ripensato parecchio, se quel giorno fossi andato con lui, oggi, forse, sarebbe ancora vivo, ma questo non lo potrò mai sapere, perché gli anni che passarono poi, sarebbero stati ancora più tristi per la repentina scomparsa di molti altri amici, e infine anche del mio comandante. Quando siamo "nati", l'Italia brulicava di spie, ma mi ricordo molto bene che un vecchio amico del KGB, mi aveva insegnato un poco di russo, tanto da permettermi di fare una semplice conversazione lavorativa. Io non appartengo ai Servizi Segreti Italiani, ma ad un'organizzazione

specializzata in spionaggio industriale, dal 1984 al 1985, ho collaborato con agenti del KGB e GRU sovietico per fornire informazioni industriali mirate a rendere competitiva l'industria sovietica di quel tempo.

Paolo, invece aveva contatti con operativi di Bologna ed era stato addestrato per la guerra psicologica, chiamato da tutti noi con affetto "il professore".

A lui devo le tecniche di manipolazione mentale imparate durante il mio addestramento, ho usato con profitto tutto questo sapere, nel corso degli anni, ma soprattutto durante le varie missioni che mi erano affidate di volta in volta, per i miei primi anni, ho praticato esclusivamente un lavoro da recluta, in altre parole, comunicazioni, recapito messaggi, gestione magazzino armi e manutenzione di veicoli, nel 1988, la mia prima missione all'estero, un'operazione di copertura in Germania, dove ho lavorato fino alla fine del 1989, anno in cui è caduto il muro di Berlino, ma questo, lo sapevamo già tre anni prima, le nostre informazioni, sono sempre state di prima mano rispetto ad altri servizi di intelligence. Caro Paolo, ci ricorderemo per sempre di te, di tutto quello che ci hai insegnato, le

tue lezioni di psicologia d'assalto, mirate ad assumere il controllo della mente del nemico, ci hanno salvato la vita in molte missioni, perché a volte, la testa è più forte del braccio che impugna una pistola, questo ci hai insegnato, e di questo ti saremo eternamente grati. Ti hanno ritrovato dopo diverso tempo, ma noi sappiamo che la tua fine è stata voluta da qualcuno che dovevi incontrare quel giorno, per questo abbiamo trovato il nemico, lo abbiamo interrogato e giustiziato, non era per vendetta, ma per il nostro lavoro, quel lavoro che hai portato a termine da solo, senza l'aiuto dei tuoi amici e compagni, quel lavoro che ti è costato la vita. Oggi, a quasi vent'anni dalla tua scomparsa, manteniamo vivi i nostri ricordi, ripensando a tutto ciò che abbiamo fatto insieme negli anni in cui portavamo avanti la causa per cui abbiamo combattuto e abbiamo sacrificato la vita di molti nostri amici, siamo rimasti in pochi, ma siamo ancora i migliori, e finché avremo un barlume di vita, ricorderemo chi siamo stati e per che cosa abbiamo combattuto.

+++++

1997

Stavo passando una splendida giornata, quando all'improvviso, fui informato che il Veneto Serenissimo Governo, aveva occupato con le armi in pugno Piazza San Marco e il Campanile di San Marco a Venezia. Mi sentivo colpito nella profondità dell'anima, Il Prefetto, aveva mandato i G.I.S. Dei Carabinieri per porre fine a questa manifestazione, che fu proprio una manifestazione pacifica, ma il Governo Italiano dell'epoca, non la ritenne tale. Questo episodio storico, assunse all'epoca una forte rilevanza politica, nel Veneto e nel Friuli si ebbero i maggiori consensi a un'azione di questa portata, Il Governo Italiano, tende sempre a dividere le formazioni di persone che si battono per i propri ideali, e quindi lo fece anche allora. Ma i vari gruppi secessionisti del Nord-Est, erano e sono tuttora molto organizzati, specialmente quando si tratta di difendere i propri ideali fino in fondo. La sera dopo l'arresto dei "Serenissimi", il

Consiglio dei Dodici mi fece chiamare per una riunione di emergenza proprio a questo riguardo. Le indagini portate avanti a quel tempo, rivelavano una grande quantità di gruppi definiti "eversivi" in Veneto e in Friuli, Il Governo Italiano, aveva deciso di sopprimere con la forza e la prigione gli ideali di tantissime persone che si erano identificate fin da subito con il gesto dimostrativo dei "Serenissimi". La riunione durò circa due ore, al termine, tenendo conto che il nostro stesso Governo, ora ci ripudiava, e ci trattava come bestie pronte per il massacro, decidemmo in comune accordo di passare all'azione. Il problema vero, era che il R.O.S. era arrivato molto vicino a scoprire alcuni nostri collegamenti con i gruppi eversivi, e la cosa non piaceva affatto al Consiglio dei Dodici. Dopo avere lavorato per diversi governi stranieri, e avere protetto l'Italia da varie insidie criminali, ora dovevamo scontrarci con il nostro stesso Governo, dovevamo metterci contro un qualcosa che non rispettava più gli ideali delle persone, e trattava le stesse, come "eversivi". Dagli studi fatti in passato dalla nostra unità speciale, venne creato un gruppo "eversivo" di copertura, denominato G.V.L., dal nome di un gruppo storico della resistenza

durante la seconda guerra mondiale, gruppo peraltro esistito veramente, che porto' l'Italia distrutta dal conflitto mondiale alla prima repubblica e alla stesura della Costituzione Italiana. Avevamo già stabilito un piano d'azione, ma la scelta dell'operativo per la sua esecuzione, tardava ad arrivare. ADIIT88 era un fermento di attività, i sistemi telematici, inviavano e ricevevano informazioni cifrate per la preparazione di un'operazione di copertura che avrebbe permesso alla nostra organizzazione di sopravvivere senza essere scoperta dagli uomini del governo italiano. Abbiamo imparato molto in quegli anni, ma mai avremmo pensato di usare le nostre conoscenze tecnologiche per creare un'operazione segreta contro il Governo del nostro stesso paese, a dire il vero, il Sismi lo faceva già da molto tempo, ma questi particolari a noi non interessavano perché adesso, il Governo Italiano, aveva fatto qualcosa che solo i governi dittatoriali fanno, cioè chiudere la bocca ai propri cittadini in nome di un fantomatico "ordine democratico". La decisione del Consiglio era stata molto chiara, impedire al R.O.S. di arrivare a scoprire qualcosa sulla nostra organizzazione, e per questo motivo, avevamo l'ordine di eliminarli in modo

definitivo se fossero riusciti a scoprire altre informazioni. La scelta fu gestita dal Consiglio in modo molto chiaro, furono proposti diversi nominativi, c'erano i volontari, c'erano operativi proposti da altri operativi, ed infine, le persone come me' e i componenti della mia squadra d'assalto, io avevo proposto il Vipera per portare a termine questa operazione, ma nel profondo, qualcosa mi diceva che se avessi mandato il Vipera, i ragazzi del R.O.S. sarebbero stati uccisi tutti quanti, e conoscendo Giovanni, sapevo molto bene che i miei dubbi si sarebbero tramutati in realtà. Il Consiglio dei Dodici, aveva preso una decisione, ma serviva la mia approvazione personale per questo, quando vennero da me', mi dissero queste parole:

"Ti hanno proposto come candidato per questa operazione, noi ti abbiamo scelto come esecutore materiale, ma la decisione finale spetta solamente a te'. Come sempre, dovrai contrastare i reparti speciali del Governo italiano in modo che non possano scoprire la nostra organizzazione e quindi arrecare danno alle nostre operazioni in corso, sei la persona migliore di cui disponiamo, dovrai ricordare che sarai da solo contro tutti i reparti istituzionali italiani, avrai a disposizione armi,

esplosivi, denaro e l'appoggio della nostra rete informativa militare italiana, sarai sempre dieci passi avanti a loro, avrai carta bianca e potrai decidere tutti i particolari dell'operazione".

Erano venuti di persona a propormi un'operazione di copertura che sarebbe servita negli anni a mantenere al sicuro uomini e mezzi a disposizione di ADIIT88. Quel giorno, vedevo la preoccupazione nei loro occhi, se il R.O.S. avesse continuato ad indagare, saremmo stati tutti in pericolo, e non potevamo provare che noi, avevamo fatto tutto questo per una sola ed unica causa, mantenere il vero "ordine democratico", mantenere la vera libertà di ogni cittadino italiano.

Ho lavorato per quasi tredici anni dopo l'avvio di questa operazione segreta, tenendo ben presente che dovevo battermi ogni giorno contro le intercettazioni dei vari reparti governativi che si addossavano il mio "controllo". Tutto questo, non mi ha mai spaventato, anche perché come è stato detto in precedenza, ho avuto un addestramento molto particolare, così particolare che nemmeno gli operativi dei servizi di intelligence possono mai avere avuto, ho usato con profitto i collegamenti

satellitari, le reti protette militari e i loro stessi archivi informatici a cui attingere informazioni al momento del bisogno. Questo, non fa' di me' un santo, ma sono perfettamente consapevole che questa operazione, ci ha salvato tutti quanti da una disastrosa fine, i ragazzi del R.O.S. hanno avuto le loro soddisfazioni nel corso degli anni passati a tracciare il mio profilo psicologico, del tutto inutile per loro, noi abbiamo ricostituito la nostra organizzazione segreta e abbiamo potuto creare una nuovissima unità strategica a livello nazionale italiano, che dopo la riforma dei servizi segreti italiani ci aveva lasciato in disparte per alcuni mesi. Posso dire che tutto questo è avvenuto quando nel 1997, Adiit88, mi conferì l'operazione con la quale ho salvato come si dice "capra e cavoli", ovvero, i ragazzi del R.O.S. hanno avuto salva la vita per merito mio, ma poi dissero in diverse intercettazioni che erano stati trattati male da me, e io, che cosa dovevo fare? Ho pensato che forse, non avevano retto al duro colpo inferto loro dalla nostra organizzazione, e che per questo motivo avevano subito uno stress emozionale dovuto alla nostra superiorità tecnologica e strategica. Non mi sono mai ritenuto superiore a loro, ho sempre

svolto gli ordini che mi pervenivano dal mio comando logistico, e mi sono sempre limitato ad agire di conseguenza, adesso, loro pensano che io sia un terrorista, ma in realtà, non è così. Sono stato addestrato per questo scopo, sono capace di usare qualsiasi mezzo per arrivare ad eseguire gli ordini impartiti, e sono preparato anche a morire, se questo fosse necessario o richiesto da un'operazione riservata.

Udine 2011

"Sabato 26 novembre 2011 presso il polo scientifico dell'Università degli Studi di Udine, in via delle Scienze 208, si terrà l'Open Source Day 2011, un imperdibile appuntamento rivolto a tutti gli appassionati di informatica, professionisti del settore ma anche semplici curiosi che vogliono avvicinarsi al mondo dell'Open Source ."

Iniziava così l'invito fatto ai partecipanti alla manifestazione che si doveva svolgere a Udine. C'è chi vuole controllare Facebook e Twitter, ci sono i "dossieristi", ovvero persone che ascoltano e fanno fotografie per metterle a disposizione di chissà quale agenzia per un "presunto controllo antiterroristico", e ci sono persone che credono che tutti siano stupidi solo perché loro, lavorano per il governo... :-) Così, durante la seconda conferenza tenuta sul sistema Android, alcuni "ragazzi" mi si sono seduti accanto, cercando di contattarmi.

Sapevo chi erano, avevo le loro informazioni, avevano lasciato il loro posto per arrivare a Udine perché si era detto "sarà presente anche l'hacker... e quindi se la cosa interessa lui, interessa anche noi...", le informazioni

corrono ad alto livello per me', ma per loro, che pena non sapere che io già sapevo tutto.

Infatti come dicevo, loro si sono seduti appositamente accanto a me', e cercavano un contatto informativo con il sottoscritto, ma io, sapendo chi erano e per quale motivo erano li', mi sono concentrato sulla conferenza, facendo finta di nulla, loro volevano chiedermi qualcosa, ma poi hanno detto: "e' molto concentrato, lo chiederai dopo...", poi siamo usciti e li ho persi di vista.

Siamo ritornati il pomeriggio per vedere il resto di questo Opensource Day, ma dei miei "ragazzi", non ho trovato traccia, devo mantenerli a distanza, perché la mia tecnologia e' molto appetibile per tutti quelli come loro.

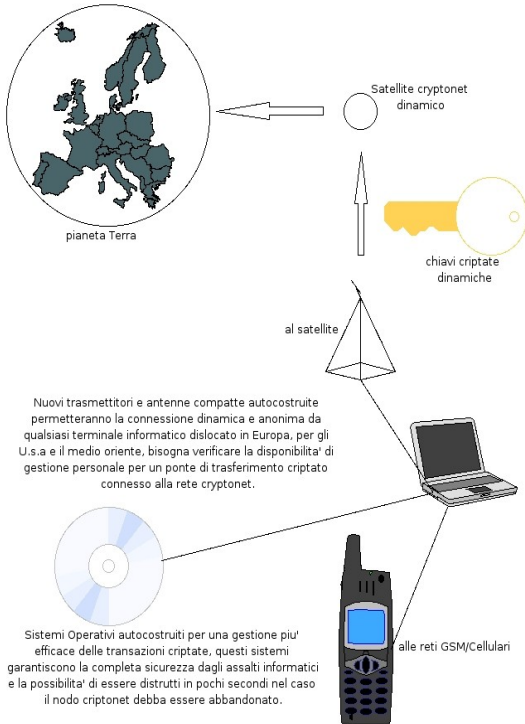
Sapevo che sarebbero venuti per me' ancora prima che loro potessero organizzare il viaggio, non avevo intenzione di escluderli in questo modo, ma lo dovevo fare in quanto quel giorno dovevo incontrare una persona particolare all'università di Udine, che poi mi ha fatto sapere che dovevo incontrarla fuori. I miei "ragazzi" se ne' sono andati convinti che io non sapessi nulla della loro presenza, ma non molto soddisfatti del mancato contatto che tanto hanno ricercato.

A . C . D . L .

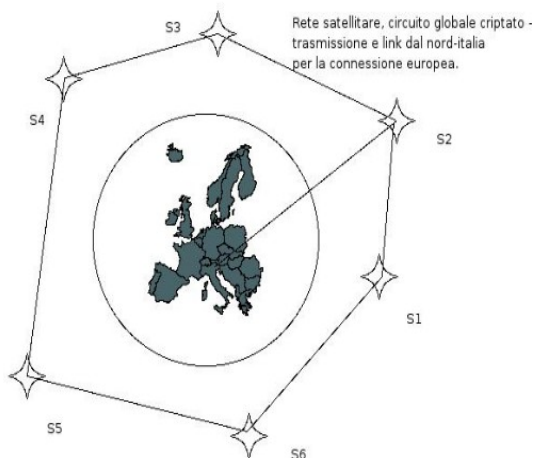
1984- 2012

Progettazione del nuovo link satellitare per i nodi della rete cryptonet.

Il nuovo sistema sarà in grado di sostituire la rete terrestre criptata e fornire copertura globale per gli emisferi visibili del pianeta. I satelliti saranno linkati secondo le procedure standard di collegamento definite nel manuale degli hacker edizione 2008.



Cryptonet2 - hacking satellitare per organizzazioni private non governative



✧ Satelliti vari trovati per un uso speciale (mil.civ.com...)

La rete cryptonet usa sistemi operativi speciali in grado di autodistruggersi in pochi secondi nel caso si debba abbandonare il nodo europeo. questa rete e' invisibile a qualsiasi unita' di intercettazione conosciuta, del tipo polizia postale, enti governativi e soprattutto unita' informatiche dei servizi segreti, puo' gestire anche il protocollo usato su internet per permettere l'invio di informazioni in casi di emergenza.

La progettazione avanzata e i continui miglioramenti effettuati sia sui sistemi operativi che a livello hardware, rendono questo sistema unico e assolutamente inviolabile.

La rete criptata è stata pensata per offrire uno strumento libero da qualsiasi controllo e da qualsiasi intercettazione effettuata, senza violare la liberta' e l'anonimato delle persone che vi operano al suo interno.

L'etica professionale degli addetti ai lavori rende il sistema sicuro e libero, tenendo comunque conto che e' sempre necessario verificare le informazioni trasmesse e ricevute al solo scopo di mantenere la rete pulita e in ordine.

A . C . D . L .

1984- 2012

Note sul protagonista di questo racconto:

Questo diario è stato scritto originariamente da un hacker italiano che ha espresso il desiderio di rimanere completamente anonimo e di regalare questa opera letteraria a tutti gli utenti di Internet per contribuire alla diffusione di software libero (Open Source) e alla diffusione del migliore Sistema Operativo di tutto il pianeta: GNU/Linux.

Il protagonista di questo libro ha lavorato per più di venti anni nel campo dello spionaggio militare, industriale e civile, ottenendo l'accesso a migliaia di sistemi informatici e alle loro informazioni riservate, è stato accusato ingiustamente di eversione telematica contro le istituzioni governative italiane, ha sostenuto l'ultima operazione segreta quando i carabinieri del R.O.S. (Raggruppamento Operativo Speciale) lo vennero a prendere a casa accusandolo di essere un terrorista eversivo.

Il protagonista di questo racconto, è un esperto di elettronica, chimica, psicologia, informatica, crittografia e tante altre discipline di cui si è servito negli anni per ottenere tutte le

informazioni di cui aveva bisogno per il suo lavoro e per portare a termine operazioni segrete di ogni tipo in ambito nazionale e internazionale. Dopo essere stato accusato ingiustamente, si è ritirato dal campo dello spionaggio, continuando però ad assimilare tutto ciò che riusciva ad apprendere e sostenendo negli anni seguenti molti assalti ai suoi server su Internet da parte degli operatori di Polizia Telematica, mirati principalmente a trovare le informazioni segrete che non erano stati capaci di scoprire.

Oggi, nonostante il protagonista di questa storia abbia lasciato Internet per motivi di salute, non legati in alcun modo alle operazioni segrete effettuate in passato, le sue conversazioni telefoniche sono ancora sotto stretto controllo da parte di numerosi e particolari operatori che lavorano per la "sicurezza" del Governo Italiano e di alcuni Governi esteri.

Molti di questi operatori, seguono e controllano di persona la vita che conduce oggi, facendo finta di essere semplici turisti e chiedendo informazioni in lingue diverse e di carattere investigativo, inoltre riceve telefonate particolari in cui sono usate le sue stesse intercettazioni

telefoniche per indurlo in inganno usando la voce registrata dei suoi amici più vicini. Una volta mi ha persino raccontato che uno di questi operatori, doveva controllarlo di persona, e quindi dovendo pagare l'assicurazione della propria auto, si recava presso l'ufficio assicurativo per portare a termine quest'operazione, a quel punto, il suo assicuratore telefonò all'operatore di controllo dicendogli: "È arrivato, puoi venire adesso", tempo cinque minuti e l'operatore era sul posto, facendo finta di cercare qualcosa negli scaffali dell'ufficio assicurativo.

Mi ha raccontato che i due soggetti interessati, l'assicuratore e l'operatore governativo, non hanno mai saputo che lui era informato di tutto quello che avevano concordato tempo prima per telefono e di persona. In altre parole, quel giorno, era lui a controllare in realtà che cosa facevano i due soggetti, e non viceversa... :-).

+++++

+++++

Questo diario è stato scritto per ricordare tutte le persone che hanno lavorato con me' negli ultimi trenta anni, tutti gli amici scomparsi che hanno sacrificato la loro vita per questo paese, e nondimeno per la causa per cui tutti noi abbiamo combattuto: la Libertà che deve essere di ogni cittadino italiano, perché i nostri figli possano avere un futuro e un mondo migliore.

Perché nessun libero cittadino possa essere perseguitato dal Governo del proprio paese, perché tutti noi, abbiamo creduto in questa giusta causa.

In ricordo del nucleo informatico
Betha84 I.H.A. :

Comandante A.F.[S1] (deceased)

Comandante Marco[RAW] (still alive)

Comandante Mario[GloK] (deceased)

L.t. Paolo[Virgola-Mobile] (deceased)

L.t. Katia[Skimmer] (still alive)

L.t. Dario[INT27H] (deceased)

L.t. Giovanni[SnaKe] (deceased)

+++++

Ai Confini Della Legge

I personaggi di questo racconto, sono realmente esistiti, ma per motivi di carattere operativo, i nomi e i luoghi descritti sono stati deliberatamente sostituiti per proteggere la loro privacy.

Katia, la "Skimmer" di questo racconto, oggi ha trentasei anni, sposata con due figli, lavora come impiegata in un ufficio commerciale, dopo quanto è successo, il protagonista non l'ha più rivista per parecchi anni, è passata a salutarlo non molto tempo fa', in memoria dei vecchi tempi, e a suo dire, anche per quello che c'è stato tra di loro, sono rimasti comunque buoni amici.

Dario, il "INT27H" di questo racconto, è partito per gli Stati Uniti, il protagonista non l'ha mai più rivisto.

Mario, il protagonista lo ricorda come una persona umile, ma allo stesso tempo ferma e decisa sui suoi principi morali e specialmente sulla lealtà' verso una causa che ritenne sempre giusta. Quando il cancro se lo portò via, fu ricordato dalla loro organizzazione come un uomo saggio e giusto, che insegnò molte cose a tutti loro prima che il suo destino fosse compiuto.

Giovanni, il "Vipera" di questo racconto, esperto di armi ed esplosivi, ha lavorato assieme al protagonista in molte azioni di controspionaggio, tiratore scelto, esperto e preciso, poteva colpire un uomo a più di novecento metri di distanza senza sbagliare un colpo, morto per un'overdose di droga dopo essere stato catturato e torturato dal nemico durante un'operazione segreta in Africa.

Paolo, "virgola mobile", il protagonista lo ricorda come una persona davvero stupenda, il loro insegnante di psicologia d'assalto, colui che poteva avere tutto usando la volontà degli altri, conosciuto come "il professore", morto durante un contatto nemico in un'operazione riservata, i referti del medico legale riportarono l'accaduto come "morte accidentale", ma la verità è un'altra.

Armando, amico del protagonista, comandante dell'unità d'assalto informatico, colui che ha creato materialmente l'addestramento e le varie operazioni segrete eseguite poi negli anni dal protagonista di questo racconto, morto durante un'operazione di copertura negli Stati Uniti, il protagonista lo ricorda come un personaggio unico nel suo genere, sempre disponibile ad aiutare le persone in difficoltà, a difendere i più deboli, e a mantenere la giustizia su internet. Lo ricorda soprattutto come amico, perché la sua prematura scomparsa, ha lasciato un vuoto profondo e incolmabile, sono sempre i migliori quelli che se ne vanno da questo mondo.

+++++

Operazione "Stay Behind", creata dalla C.I.A. americana, con l'ausilio dei servizi di intelligence europei alleati nel 1963, mirata a combattere il predominio della Russia di quegli anni, intesa a prevenire un'invasione dell'Europa da parte dei russi, meglio nota a tutti gli italiani come "Gladio", la città di Udine ospitava uno dei maggiori centri di addestramento per "gladiatori", frequentato da molti operativi che poi hanno lavorato per ADIIT88 assieme al protagonista di questo diario, alcuni operativi del Sismi, hanno contribuito a creare un'organizzazione segreta privata, fuori dal controllo del Governo Italiano di quel periodo, ancora oggi, non esistono prove certe che tutto questo sia mai accaduto.

Betha84 I.H.A. Organizzazione
paramilitare creata per contrastare lo
spionaggio industriale in Italia tra il
1985 e il 1988, usata principalmente per
il trasporto di materiale elettronico e
per l'archiviazione di informazioni
riservate attraverso un proprio sistema
satellitare, termina le proprie
operazioni nel febbraio del 1988, quando
viene assorbita dal nucleo speciale
ADIIT88. Il protagonista ricorda questo
periodo come uno tra i più belli della
propria vita come operativo,
l'addestramento ricevuto al Betha84, gli
sarà molto utile per il suo futuro
lavoro.

ADIIT88, "a.d.i.i.t. 1988 -- International agency for defense and information technology", unità segreta internazionale, operavano in diversi paesi del mondo, il protagonista di questo diario, è stato per anni al comando dell'unità italiana d'intrusione informatica. ADIIT88 termina le sue operazioni riservate nel dicembre 1997, il protagonista di questo racconto, è catturato dagli uomini del R.O.S. al termine di un'operazione segreta durata diversi mesi, Armando, amico e comandante del protagonista, morirà' nel gennaio 1998, lasciando il comando dell'unità informatica italiana, in ottime mani.

Oggi, a diversi anni di distanza da questi eventi, i servizi segreti italiani, il G.A.T., il R.O.S., e molti servizi di intelligence esteri, non hanno ancora scoperto nulla sul passato e sulle operazioni riservate compiute dal protagonista, anche se lo tengono sempre sotto controllo.

Il protagonista di questo racconto, oggi vive e lavora come una persona qualunque, in un luogo che non mi è dato sapere, controllato e seguito perché considerato pericoloso per la sicurezza nazionale italiana.

La sua volontà è stata rispettata pubblicando la verità in questo libro e mandandolo in stampa a disposizione di tutti gli utenti che credono che Internet sia un posto "tranquillo e sicuro"...

Autore Anonimo

Ai Confini Della Legge
Proprietà Letteraria Riservata

Testo originale pubblicato e corretto
da:

Enrico De Cecco 1984-2012



This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivs 3.0 Unported License](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/3.0/).

Questo libro è dedicato a tutti coloro che cercano la verità sulla rete internet e nella vita reale.

Un doveroso ringraziamento per la collaborazione alla creazione di questa opera elettronica va a tutti i personaggi che raccontarono la propria storia informatica rendendo possibile la ri- pubblicazione digitale di questo libro, in ricordo degli Hacker italiani scomparsi.

Un saluto particolare va ai "ragazzi" del R.o.s. e del G.a.t. che contribuiscono a rendere sicura la grande rete Internet.

Si ringraziano tutti gli Hacker italiani rimasti anonimi che hanno contribuito alla creazione di questa opera elettronica permettendo di poterla regalare agli utenti di internet senza chiedere nulla in cambio.



Enrico De Cecco, autore ed editore di documentazione in formato elettronico, ha scritto questo libro per dedicarlo a tutte le persone che guardano il mondo della tecnologia in un modo diverso, oltre quello che la società moderna ci permette e ci consente di vedere.

Questo semplice libro è dedicato al grande mondo underground sia su internet che nella vita reale, perché gli Hacker sono stati e saranno sempre un punto di riferimento per la risoluzione dei problemi legati alla tecnologia e non solo in questo campo.

Questo testo è stato scritto per sfatare il dualismo comune che un Hacker sia sempre e comunque un delinquente, mentre nella vita reale le cose sono molto diverse, il grande pubblico viene influenzato dai media, e non riceve di conseguenza le vere informazioni su questi personaggi che molte volte riparano gravi errori tecnologici, ma continuano ad essere trattati come volgari delinquenti.